

RAM

Fermi i mezzi pubblici oggi dalle 7,30 alle 10,30

A pagina 4

La lunga veglia dei 100.000 a Gibellina

A pagina 2

Misteriosa scomparsa del boss di Corleone

A pagina 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La riunione del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo

Appello del PCI alla lotta per un governo orientato a sinistra

Le relazioni dei compagni Pecchioli e Serri - Oggi nuova riunione quadripartita per le regioni - Risposta di La Malfa a Ingrao - La CGIL apprezza le iniziative per un provvedimento di amnistia, e chiede la revisione delle norme del codice penale in contrasto con la Costituzione e con lo Statuto dei lavoratori

Piccoli e Forlani

PICCOLI e Forlani hanno parlato. Due analisi ma una sola conclusione per riputare ai mali dell'attuale situazione per far fronte alla crisi non ce che tornare al quadripartito seguendo le indicazioni di Nenni e Ferri.

C'è subito da dire che in fondo ce più coerenza nella conclusione dell'ex segretario Piccoli che in quella dell'attuale segretario Forlani. Nel discorso del primo, infatti, ogni residuo di riflessione critica sulla natura reale dei contrasti politici e sociali italiani è scomparso liquidata pure e qualsiasi tentazione di avvicinarsi ai temi del giorno con un occhio aggiornato. Di qui la riproposizione pura e semplice di una serie di rimedi e palliativi tanto sterili quanto arcaici e di qui anche il ricorso alla bugia plateale sulla distorsione della realtà dei fatti. Per poter polemizzare con i sindacati e anche con Donat Cattin Piccoli ha per fine detto che la repressione di queste settimane è «inventata». In quanto al problema dei comunisti il problema non ce e ce solo da esorcizzare il pericolo con toni che poco hanno da invidiare all'enciclica «Ex surge domine» quella con la quale Leone invitava la Chiesa a mobilitarsi contro Lutero «cinghiale selvatico che squassa la vigna». Non ce da meravigliarsi dunque che nutrendosi di analisi di livello paleo-patologico su ciò che sta capitando nel paese e nel profondo della società civile con Piccoli nelle conclusioni tri indietro se stesso — e quella parte della DC che lo segue — fino ai più bassi livelli socialdemocratici facendosi coincidere — in spettacolo e piuttosto desolante — con i on Ferri.

MA SE ce una logica in questa involuzione reazionaria dell'ex astio democristiano del tutto illogica è la stessa conclusione cui sembra giungere i on Forlani. Non ce qui il caso di esaminare punto per punto la sua lunga analisi sullo stato in cui versa la società italiana. Si tratta di un documento serio meno esplosivo ma non meno preoccupato di quei famosi anche se ormai lontani discorsi con cui Moro tentava un anno e mezzo fa una sorta di generale autocritica democristiana sul centrismo e sulla gestione moderata del centro sinistra.

Vi è in Forlani certamente uno sforzo di analisi per riportare alla DC il riconoscimento di esigenze nuove

«otte dal fondo stesso della oculto vi è un momento autocritico per la «astrattezza nominalismi i settarismi che non sempre ci hanno aiutato a mantenere il contatto con la vita reale del paese». Di questa vita reale Forlani «scopre» molte cose che per la verità già da tempo erano state scoperte dai comunisti e dal le sinistre i giovani gli operai organizzati, i contadini che vogliono la riforma il Mezzogiorno come «questione sociale». E scopre che i aver sottovalutato o addirittura contrastato le esigenze nuove nate dalla vita reale del paese ha provocato «distacchi» e «vuoti» pericolosi. Tra i «rischi» di questi vuoti Forlani — e in ciò una vera natura PSU corre anche tra le sue parole — pone anche quello del troppo «spazio» coperto dal sindacato. E riferendosi ai comunisti Forlani prima riconosce che si tratta di interlocutori che per di più «stanno dentro le cose», ma poi, sia pure con frangere cauto e accorto dichiara in sostanza di temere il dialogo e di volerlo sfuggire. Si apre qui il dubbio, lecito, che il dialogo che Forlani teme sia soprattutto quello con la realtà che i comunisti rappresentano in tanta parte quando dalla esplorazione suggestiva della «vita reale» si passa alle conclusioni.

«SONO i dati programmatici — dice Forlani — e prima ancora le grandi opzioni relative — la strategia prescelta — i dati che qualificano una formula di governo. Ma allora come si fa a combinate con le «opzioni» del PSU — piuttosto padronali e carabiniere — che ci pare espresso nei dal vice-segretario del PSI Mancini. Il più entusiasta tuttavia è sembrato il presidente del partito secessionista Tanassi. Sull'agenzia Nuova stampa egli ha fatto scrivere infatti che la parole del segretario della DC costituiscono un «passo avanti» verso il «punto di non ritorno» della trattativa a quattro. I punti che Tanassi sottolinea riguardano i rapporti con i comunisti («la forma conta poco») ma l'essenziale è che il centro sinistra «decida con i suoi fatti» ed i riferimenti alle Giunte locali. Le parole di Forlani secondo le quali l'ammistrazione dei Comuni «non ce un fatto di trasposizione meccanica di schemi ma obbedisce a criteri necessari a coerenza rispetto ad una linea politica che voglia essere seguita con serietà» vengono interpretate come volontà di estendere la collaborazione nei quadri partitici agli esiti del Secondo Livello. Il che ce che non sarebbe un «modo di retto» di pic.

Maurizio Ferrara

Repressione: 4 anni e tre mesi ad uno studente

Gravissima sentenza a Verona. Il tribunale pena ha condannato l'universitario Dario Bicego a 4 anni e tre mesi di reclusione per resistenza e violenza a pubblici ufficiali.

A PAG 2

Chieste le dimissioni di Missiroli e Missiroli

I giornali lombardi hanno chiesto le dimissioni del on Guido Missiroli e di Mario Missiroli per non avere preso alcuna posizione in occasione della recente festa della libertà di stampa.

A PAG 2

I compiti dei comunisti negli anni 70 di fronte alle trasformazioni e alle esigenze di profondo rinnovamento della società italiana sono stati ieri al centro delle relazioni che i compagni Ugo Pecchioli e Rino Serri hanno presentato al Comitato centrale e alla Commissione centrale di controllo del PCI (e su cui riferiamo ampiamente nelle pagine 7 e 8). Dopo aver fatto un bilancio politico delle lotte dell'autunno e aver denunciato la controffensiva delle forze conservatrici Pecchioli ha posto il problema della crisi politica del paese e del modo come risolverla. «La premessa di uno sbocco democratico — ha detto — sta nel respingere con grande fermezza le rappresaglie e le intimidazioni mobilitando le forze per la soluzione dei grandi problemi — casa scuola, sanità, ecc. — che le lotte operate e popolari hanno posto all'ordine del giorno del paese. I tentativi di ricomposizione del centro sinistra e la minaccia di scioglimento anticipato delle Camere si muovono nella direzione opposta. Ciò lungi dal rappresentare un'autentica garanzia di stabilità e di sviluppo della democrazia rischia di aprire più gravi lacerazioni nel paese di quelle che le istituzioni repubblicane offrono il terreno a tentativi disperati di rinvenire ever siva di forze reazionarie e avventurate. Ecco perché ha aggiunto Pecchioli non chiamiamo i lavoratori a lotte per un nuovo governo orientato a sinistra che fa torisca il confronto e la collaborazione tra tutte le forze democratiche convergenze sui problemi essenziali della democrazia delle riforme su iniziativa di una nuova politica estera di indipendenza e di pace».

Entro la giornata di sabato si svolgerà il terzo «vertice» quadripartito dedicato alla trattativa per il governo. Dopo il discorso di Forlani all'assemblea dei dirigenti locali della DC questo è infatti il nuovo passo del «confronto» tra DC, PSI, PSU e PRI. Ed è in vista di esso che vengono vagliati con un certo interesse i commenti socialisti e socialdemocratici alle tesi esposte dal segretario del partito dello «Scudo crociato». Gli uni e gli altri con tengono pareri positivi ma naturalmente interpretazioni e «forature» di diverso segno. Un giudizio genericamente favorevole a Forlani è stato espresso ieri dal vice-segretario del PSI Mancini. Il più entusiasta tuttavia è sembrato il presidente del partito secessionista Tanassi. Sull'agenzia Nuova stampa egli ha fatto scrivere infatti che la parole del segretario della DC costituiscono un «passo avanti» verso il «punto di non ritorno» della trattativa a quattro. I punti che Tanassi sottolinea riguardano i rapporti con i comunisti («la forma conta poco») ma l'essenziale è che il centro sinistra «decida con i suoi fatti» ed i riferimenti alle Giunte locali. Le parole di Forlani secondo le quali l'ammistrazione dei Comuni «non ce un fatto di trasposizione meccanica di schemi ma obbedisce a criteri necessari a coerenza rispetto ad una linea politica che voglia essere seguita con serietà» vengono interpretate come volontà di estendere la collaborazione nei quadri partitici agli esiti del Secondo Livello. Il che ce che non sarebbe un «modo di retto» di pic.

c. f.

(Segue in ultima pagina)

La nave passerà per Napoli

Traffico d'armi USA per Israele

Discorso minaccioso ed aggressivo di Dayan contro i paesi arabi



ZEEBRUGGE (Belgio) — Una nave da carico israeliana, la «Tamar», ha lasciato il porto belga di Zeebrugge alla volta di Napoli con un carico di cannoni, mezzi cingolati e parti di ricambio, provenienti dall'esercito americano, destinati a Israele. Si tratta di materiale bellico «residuo» dalla seconda guerra mondiale, ma in perfetta efficienza e di grande potenza. Il governo belga ha promesso un'inchiesta. E il governo italiano? La questione merita evidentemente un chiarimento. A PAG 6

LO HA ANNUNCIATO IL COMANDANTE DELLA III DIVISIONE DEI MARINES

FINITI I COMBATTIMENTI NEL BIAFRA

Occupata la radio dello stato secessionista, il col. Obasanjo ha ordinato alle truppe di rientrare in caserma e ha affidato alla polizia il compito di mantenere l'ordine. Il presidente Gowon esorta i biafrani alla calma affinché gli aiuti possano essere distribuiti più rapidamente. Contraddittorie le notizie sui profughi: secondo testimoni neutrali non vi sarebbero violenze e la penuria di viveri sarebbe meno grave di quello che in un primo momento si pensava. Smentita la presenza di Ojukwu a Lisbona - Lagos rifiuta gli aiuti che ledono l'indipendenza nigeriana



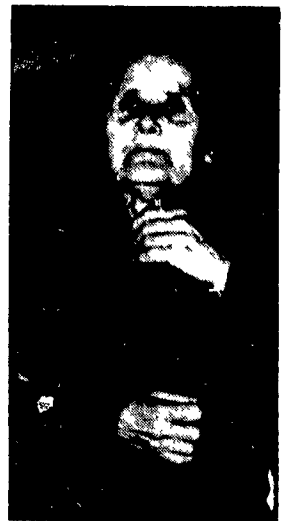
BARACCATI DI TORINO — Giornata drammatica ieri alla periferia di Torino dove in via Sansovino 92 famiglie avevano occupato alcuni alloggi del Comune. Una donna di 35 anni Maria Miscio di fronte all'intransigente atteggiamento assunto in un primo tempo dalle autorità che intendevano far sgombrare con la forza i palazzi dalla polizia ha minacciato di gettarsi da una finestra (nella foto). Infine è stato raggiunto un accordo e i seguaci degli impegni presi dal Comune, gli occupanti hanno abbandonato gli edifici.

A PAGINA 2

LAGOS 14 — La radio nigeriana ha diffuso oggi un appello del presidente Gowon che invita i biafrani a tentare calmi a non abbandonare le loro case e a non fuggire. «In tal modo — dice l'appello — i soccorsi vi giungeranno più rapidamente. La guerra è finita e il generale Gowon formula per voi i miei «auguri per il futuro». Il comandante della III divisione dei Marines col. Olusegun Obasanjo ha annunciato dalla stazione radio del Biafra occupata dalle sue truppe d'aver ordinato la cessazione di tutte le «operazioni tattiche» e d'aver trasferito alla polizia il compito del mantenimento dell'ordine. «Garantisco — ha detto — la sicurezza di tutti i cittadini rispettosi della legge che risiedono negli Stati orientali (Biafra). Ho dato ordine alle truppe di rientrare alle caserme. Ogni atto di violenza da parte di soldati deve essere denunciato alle stazioni di polizia e a i comandi militari». Tutte le altre notizie odierne ci lo ma o a i padri di Stato e dell'esercito e dello Stato Biafra). Le truppe secessioniste si arrendono in massa a Ozubulu. New Lga e Uthala luoghi già occupati dai fedelti Owerri e caduti senza resistenza. I prigionieri sarebbero già più di mille. Le popolazioni — secondo i testimoni — non lasciano nelle boschuglie ma si rifugiano nelle città e le zone rurali. Il la fedeltà (i che in un certo modo di lealtà) è stata data dalle pre dette Gowon. (L'addittivo e son) le notizie si riferiscono a popolazioni e non si dati v. Tutte le orga (Segue in ultima pagina)

L'inchiesta sugli attentati di Milano e Roma

La polizia sapeva che doveva succedere qualcosa?



MILANO — Rachele Torri, zia di Pietro Valpreda, accusa il poliziotto di Guiseppe dopo essere stata interrogata dai magistrati in merito alle indagini sugli attentati (Tel.)

Il circolo «22 marzo» pullulava di informatori, tanto che molti suoi membri furono fermati il 19 novembre — giorno dello sciopero generale — essendo giunta in questura la voce che avessero degli oscuri intendimenti.

Ieri primo colloquio dei difensori con gli imputati - Valpreda potrà incontrarsi lunedì con i suoi avvocati - Stamane sarà nuovamente interrogato dal giudice

A PAGINA 9

il grido

TUTTI i giornali — se si sono limitati a dire a proposito della riunione della direzione del PSU svoltasi l'altro ieri che alla relazione dell'on Ferri non ha fatto seguito alcuna discussione. E vero discussione non ce stata ma uno dei più autorevoli socialisti democratici d'Italia lo on Nicolazzi giustamente sconosciuto membro della direzione del partito ha opportunamente precisato che si «sulla relazione di Ferri non vi sono stati interventi ma ce stata — così si è espresso — una chiacchierata generale». Noi lo abbiamo sempre detto che il PSU è un partito «pensierato». Formato di socialdemocratici genuini vale a dire di socialisti da flippers i suoi dirigenti preferiscono ai discorsi politici veri e propri le «chiacchierate generali». Si sta lì al caldo si parla del più e del meno senza la benché minima preoccupazione del domani anche perché non è la direzione del PSU che deve decidere se da farsi: né la segreteria né il comitato centrale. Il partito socialdemocratico aspetta le ispirazioni da l'alto: esso ha una specie di Spirito Santo che lo guida. A che pro discuterlo? Così dopo le riunioni di direzione ce è ancora pre stato si fa una chiacchierata generale? Il più delle volte l'onorevole Nicolazzi racconta un episodio che offende i suoi compagni quando pochi mesi or sono per la prima volta in vita sua incontrò un operario in una piazza della periferia dove l'esponente socialdemocratico si era incautamente avventurato. Lo sguardo attento e gli occhi molto impressionati. Ma dunque i lavoratori esistono dice Nicolazzi che «un loro Ma i suoi colleghi sono propensi a credere che un stata una allucinazione». E un partito il PSU che ci consigliamo se volete spavalarla in modo onesto e a un tempo (non dimentichiamo il suo socialismo) autenticamente popolare. Dopo le riunioni della direzione per esempio si seguita a lavorare. I membri più influenti passano in una sala accanto a quella della segreteria dalla quale giunge un gran rumore «arrestato il più delle volte da un grido». Il grido: «Comunisti! Manca il grido». Che ce una riunione di miratori? No state tranquilli. E Tanassi che gioca al biliardo.

Fortebraccio

Camera: respinta la pregiudiziale delle destre

Regioni: si passa alla discussione degli articoli

Schiacciante maggioranza (409 voti contro 60) isola la posizione dei misini, monarchici e liberali - Intervento del compagno Malagugini

Con una mozione quasi unanime

I giornalisti della Lombardia: si dimettono Gonella e Missiroli

Gli attacchi contro la libertà di stampa — Abolire gli articoli fascisti del codice penale

Dalla nostra redazione

MILANO 14

L'assemblea dei giornalisti lombardi ha approvato a larga maggioranza (30 voti favorevoli contro 2) una mozione con la quale si chiede la dimissione di Gonella e Missiroli.

Il problema della libertà di stampa era stato ampiamente trattato nella relazione all'assemblea del giornalista Giovanni Panzani della giunta esecutiva il quale aveva duramente criticato gli attacchi alla libertà di opinione e di espressione che vengono portati avanti con sempre maggiore insistenza sulla base di leggi fasciste mai abrogate.

Dopo un ampio dibattito l'assemblea ha approvato la mozione del comitato per la difesa della libertà di stampa che dice fra l'altro «I giornalisti della Lombardia, in assemblea, ascoltata e approvata la relazione del comitato direttivo ritengono di dover prendere posizione sui seguenti punti: nessuno degli informatori della pubblica opinione può ignorare che il paese sta attraversando una seria crisi politica che non investe solo gli equilibri fra gli schieramenti tradizionali ma l'esistenza stessa della democrazia. Gli avvenimenti di questi ultimi mesi come reazione alla conseguenza delle battaglie del mondo del lavoro dimostrano che è in corso un vasto e organizzato tentativo di riportare il paese su posizioni di ordine e di repressione a questo punto in vece di enunciare giudizi generici e moralistici, gli informatori della pubblica opinione debbono chiedersi quali responsabilità abbiamo in questi fatti accaduti e in questo disegno? Che cosa dobbiamo fare per difendere con la democrazia la libertà di stampa? Il che fate

Gravissima sentenza a Verona

4 anni e 3 mesi a uno studente

Era stato accusato di avere schiaffeggiato un poliziotto in una manifestazione - Assemblea alla Casa della Cultura di Roma contro la repressione - Un'interrogazione dei senatori comunisti

40 mila in sciopero a Sesto San Giovanni

Una gravissima sentenza è stata pronunciata ieri dal tribunale di Verona lo studente universitario Danilo Bicego è stato condannato a 4 anni e 3 mesi di reclusione per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. L'accusa si riferisce alle manifestazioni studentesche del maggio scorso, uno studente Plinio Panciroli che aveva testimoniato che il Bicego non si limitava alla manifestazione ma in un'altra parte di Verona con lui, non solo non è stato creduto ma è stato condannato a sette mesi per falsa testimonianza. Alla lettura della sentenza i numerosi studenti e democratici presenti hanno protestato intonando «Bandiera Rossa».

La repressione a Verona è stata aspramente dura 72 denunciati nelle ultime ore tra gli studenti sindacalisti, venute in quanto preposti alla direzione politica del paese per che posto il partito donosero alle sue pretese di illegittimi misine antidemocratiche le autorità competenti si atteggiavano di innanzi all'impegno rispetto alla libertà di stampa. La costituzione è portatrice garante.

Un'assemblea contro la repressione avrà luogo lunedì 15 alle ore 21 presso la Casa della Cultura di Roma. Si tratta di un incontro che un gruppo di riviste promuove con tutte le forze (giornalisti giuristi, giornalisti della cultura ecc.) che si sono mosse contro gli attacchi alle libertà democratiche. Le riviste sono: «Unione Sociale Critica», «Mazzini», «Ponte», «Lavorista», «L'Unità», «Mondo Nuovo», «Notte di Cultura», «Società», «Rivista di Cultura», «Saggi», «Rinascita», «Sette Giorni».

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE ALCUNA sono tenuti ad essere presenti sin dall'inizio della seduta pomeridiana di oggi.

Imponente veglia di protesta con i terremotati nella valle del Belice

Centomila fiaccole a Gibellina

Dalle baraccopoli, dagli scheletri dei paesi distrutti la richiesta di una casa vera, di un trattore, di una stalla, di una strada, di una fabbrica, di un lavoro - Il discorso del sindaco Corrao: «Dite di questi uomini che si battono per un avvenire libero» - Alla violenza della natura, ai danni del terremoto si aggiungono due anni di indifferenza dei governi nazionale e regionale - Alla manifestazione una delegazione del CC del PCI

Longo: «Una vergogna da cancellare»

In una dichiarazione al giornale palermitano «L'ora», il compagno Luigi Longo segretario generale del PCI ha detto che «la situazione esistente nelle zone della Valle del Belice colpite due anni or sono dal terremoto, la condizione dei centomila sinistrati tuttora costretti a vivere in squallidi baraccamenti rappresentano un gravissimo atto d'accusa contro tutti i governi - quadripartiti o monocolori - a direzione democristiana che dall'epoca del disastro si sono susseguiti.

«Le sofferenze e i disagi imposti ai superstiti provocano l'indignazione dei lavoratori e dell'opinione pubblica.

«Dopo l'iniziale e demagogica parata dei notabili governativi dopo le ripetute solenni promesse formulate dinanzi al Parlamento e al paese una volta ancora si riversano sulle misere popolazioni di una zona della Sicilia, già dissestata da gravi e ansiosi problemi le conseguenze dell'inecapacità della grettosità e della insensibilità dei gruppi dirigenti.

«Non si può tollerare che la situazione stagni e marcisca come sta avvenendo. Del tutto legittimo e opportuna appare pertanto, l'accorata e ferma denuncia della valle nei giorni scorsi dagli otto sindaci della zona terremotata della Valle del Belice e da qualificati intellettuali democratici.

«Questa è del resto la strada su cui si muovono le grandi lotte operaie e popolari, con un attacco portato nel cuore del sistema produttivo capitalistico e che rivendica la conquista di nuovi momenti di potere. A queste lotte noi comunisti esortiamo la nostra piena solidarietà e allargare l'area della libertà democratica.

Siamo consapevoli, ha detto ancora Malagugini, della necessità che insieme con la attuazione regionale si sviluppi un processo di riforma e di adeguamento di tutte le altre strutture statuali per evitare il pericolo di un ulteriore appesantimento burocratico. Ma questo non deve diventare un pretesto per rinviare o ritardare l'adempimento costituzionale. I comunisti hanno preso atto della denuncia del PRI a porre come pregiudiziale la questione della soppressione delle province non perché anche contro l'iniziativa del PSU che vorrebbe togliere alle regioni la facoltà di legiferare prima che siano state varate le cosiddette leggi quadro.

Per il governo aveva parlato il ministro delle Finanze BOSCO con un discorso nel quale è prevalsa una visione restrittiva, «efficientistica», delle regioni. Per l'incertezza ancora esistente fra i partiti della maggioranza sulla questione delle leggi quadro, il ministro ha evitato di pronunciare con chiarezza, rimettendo tutto alla discussione in sede di emendamenti.

Nella mattinata l'on. SCALFARI (PSI) ha energicamente respinto le accuse di falso mosseggi dai fascisti per il servizio pubblicato dall'Espresso sulla partecipazione di giovani di estrema destra a corsi di addestramento della «lezione straniera». Egli ha chiesto la costituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sul caso e la richiesta è stata accolta dalla commissione.

Nella mattinata l'on. SCALFARI (PSI) ha energicamente respinto le accuse di falso mosseggi dai fascisti per il servizio pubblicato dall'Espresso sulla partecipazione di giovani di estrema destra a corsi di addestramento della «lezione straniera». Egli ha chiesto la costituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sul caso e la richiesta è stata accolta dalla commissione.

Man mano che il processo per i fatti di Pisa - siamo alla terza udienza - va avanti ed entra nel vivo attraverso l'esecuzione dei testi emersi, le contraddizioni e le incongruenze sulle circostanze degli arresti effettuati la sera del 27 ottobre scorso (che si concretano nei continui ambigui riconoscimenti nelle «ammesse» dei carabinieri e degli agenti di polizia cui corrispondono precise testimonianze dei testi a discarico) ecco perché, nonostante tutto, il processo riesce a chiarire - attraverso le testimonianze - le tante responsabilità connesse alle funzioni del mantenimento dell'ordine pubblico in quella tragica sera ed illumina le circostanze degli arresti indiscriminati venuti a «coronamento» dello stato d'assedio che la polizia aveva imposto al centro cittadino.

Significativo è il caso (esaminato stamane) degli imputati Palazzo, Dama, Sabetto, Campari e Guacimelli. Il brigadiere di PS Mucchetti ha ripetuto di aver visto il Palazzo in piazza Garibaldi, la sera del 27 ottobre scorso, con un mitra in mano. Immediato confronto in aula tra Palaminoso e il brigadiere di PS che si conclude con il crollo della versione del Mucchetti il quale ha dimostrato in sostanza solo di aver visto l'imputato diverse ore dopo il suo arresto e non prima come si è affannato a dimostrare in due giorni di dibattimento il tenente dei carabinieri Martina che ha riferito l'arresto del Palazzo in via Cavour.

Il brigadiere De Falco ha riferito sulle circostanze dell'arresto del Dama del Sabetto, Campari, e Guacimelli. Ha tenuto a precisare che i primi due non portavano corpi con addosso e che non hanno opposto resistenza. Per quanto riguarda Campari e Guacimelli, il brigadiere ha detto che non li aveva notati prima di arrestarli. De Falco ammette pure che tutti e quattro sono «fuggiti» al momento del loro arresto. Una volta i testi non hanno poi affermato - con loro stessi - di aver visto i quattro prima del loro arresto.

In un'ipotesi di scorta non è ancora stato chiarito il fatto che tutti e quattro sono «fuggiti» al momento del loro arresto.

Dal nostro inviato

GIBELLINA 14

Due anni fa come questa notte il disastroso terremoto si sciolse, tutti completamente al buio e in undici semi-distrutti 25 mila abitazioni crollate e altrettante pericolanti. 151 morti travolti sotto le macerie o sterminati dagli sismi provocati da una macchina dei soccorsi troppo vecchia e lenta.

«Il PCI ha già da tempo avanzato delle proposte di legge sia in Parlamento che all'Assemblea regionale. Non tutte le nostre proposte sono state accolte anche se siamo riusciti ad imporre miglioramenti ai progetti di legge avanzati. Purtroppo queste leggi approvate sono state applicate o sono state applicate male. Non applicate risultano soprattutto le norme per la ricostruzione e gli articoli che riguardano lo sviluppo economico della Valle del Belice.

«Ancora una volta è il governo e la macchina dello Stato che si rivolge contro le popolazioni colpite.

«Ricostruzione immediata e investimenti per lo sviluppo sono i punti essenziali per i quali noi comunisti - ha concluso Longo - torneremo a batterci nel paese e nel Parlamento con l'energia necessaria per cancellare quello che può essere considerato uno degli episodi più vergognosi di cui si è macchiata la classe dirigente italiana».

Tutto è stata infatti, questa

notte, frange che un momento di mata e angosciata e come morazione. Non lo consente una realtà così aspri non o permette la terribile continuità del terrore tollerato per primi i sinistrati. «Ei qui questi tutti e un coeunte e tangibile atto di accusa di valore assai più generale di quanto non dica lo scheletro d'un paese.

«Non solo perché «ci sono tanti modi di conciliare la libertà di opprimere e di diserdare lo sono dal diritto e dalla dignità

«Fanno di tutto ma non ci riescono. Lo dicono le cento mila fiaccole che una volta gategate di sinistra giunta da tutti i centri della valle di o petai e di studenti venuti dalle città di intellettuali di sindaci e di dirigenti del partito popolare (e una delegazione ufficiale del Comitato centrale del PCI guidata dal compagno Ferraro di cui fanno parte Adonari, Treccani, Musci, Nona, Fumagalli e Russo) della sinistra DC (con gli on. Nicoletti e Marzano) del PSIUP (con Cozzani e Rajà) e delle confederazioni sindacali, porta come simbolo di una volontà di riscatto.

«Tutto è stata infatti, questa

Tutto è stata infatti, questa

Dopo l'occupazione degli alloggi IACP di via Sansovino

TORINO: DRAMMATICA GIORNATA DI LOTTA DEI BARACCATI DI VENARIA-ALTESSANO

Raggiunto un accordo in base al quale il Comune si è impegnato a dare entro aprile un'abitazione decente alle famiglie che da anni vivono nei tuguri delle Casermette - Il comportamento provocatorio ed intransigente delle forze di polizia ha rischiato di provocare una vera e propria tragedia - Alla fine è prevalso però il buon senso

Emergono al processo le responsabilità delle «forze dell'ordine»

Il 27 ottobre a Pisa si arrestò a caso



Il banco degli imputati durante una fase del processo

Dopo una giornata di drammatici avvenimenti, durante la quale si è srotolata più volte una tragedia per l'atteggiamento provocatorio ed intransigente delle forze dell'ordine, gli oltre 400 baraccati che, ieri notte, avevano clamorosamente occupato due edifici quasi ulnari dell'Istituto S. Maria Popolare alla periferia di Torino hanno ottenuto un primo significativo risultato. Le novantadue famiglie che stamane resistevano nei palazzi (era no ottantuno ieri: ma altri baraccati si sono insediati durante la scorsa notte malgrado la sordidezza della polizia) hanno ottenuto un impegno scritto da parte del Comune di Torino e dell'Istituto Casa Popolare. A loro saranno assegnati 68 alloggi. Per le quattro famiglie che si sono insediate durante la notte, il Comune di Torino ha ottenuto un primo significativo risultato. Le novantadue famiglie che stamane resistevano nei palazzi (era no ottantuno ieri: ma altri baraccati si sono insediati durante la scorsa notte malgrado la sordidezza della polizia) hanno ottenuto un impegno scritto da parte del Comune di Torino e dell'Istituto Casa Popolare.

SENATO

Casa: il governo è inadempiente

Il governo, accusato da tutti la parte per la sua inadempienza nei confronti del paese, si è impegnato a dare entro aprile un'abitazione decente alle famiglie che da anni vivono nei tuguri delle Casermette. Il comportamento provocatorio ed intransigente delle forze di polizia ha rischiato di provocare una vera e propria tragedia. Alla fine è prevalso però il buon senso.

Il governo, accusato da tutti la parte per la sua inadempienza nei confronti del paese, si è impegnato a dare entro aprile un'abitazione decente alle famiglie che da anni vivono nei tuguri delle Casermette. Il comportamento provocatorio ed intransigente delle forze di polizia ha rischiato di provocare una vera e propria tragedia. Alla fine è prevalso però il buon senso.

Il governo, accusato da tutti la parte per la sua inadempienza nei confronti del paese, si è impegnato a dare entro aprile un'abitazione decente alle famiglie che da anni vivono nei tuguri delle Casermette. Il comportamento provocatorio ed intransigente delle forze di polizia ha rischiato di provocare una vera e propria tragedia. Alla fine è prevalso però il buon senso.

Il governo, accusato da tutti la parte per la sua inadempienza nei confronti del paese, si è impegnato a dare entro aprile un'abitazione decente alle famiglie che da anni vivono nei tuguri delle Casermette. Il comportamento provocatorio ed intransigente delle forze di polizia ha rischiato di provocare una vera e propria tragedia. Alla fine è prevalso però il buon senso.

Il governo, accusato da tutti la parte per la sua inadempienza nei confronti del paese, si è impegnato a dare entro aprile un'abitazione decente alle famiglie che da anni vivono nei tuguri delle Casermette. Il comportamento provocatorio ed intransigente delle forze di polizia ha rischiato di provocare una vera e propria tragedia. Alla fine è prevalso però il buon senso.

Il governo, accusato da tutti la parte per la sua inadempienza nei confronti del paese, si è impegnato a dare entro aprile un'abitazione decente alle famiglie che da anni vivono nei tuguri delle Casermette. Il comportamento provocatorio ed intransigente delle forze di polizia ha rischiato di provocare una vera e propria tragedia. Alla fine è prevalso però il buon senso.

Le modifiche proposte per gli esami di maturità

Lesame di «maturità» subirà alcune modifiche secondo lo schema del nuovo legge discusso dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione alla presenza del ministro Ferrari Aggradi.

I deputati del PCI solidali con i ricercatori della Sanità

I deputati comunisti Di Mauro, Frongone e De Bellis hanno espresso di cuore solidarietà al professor Vella presidente dell'assemblea dell'Istituto Superiore di Sanità in occasione della lettura pubblica di tutti i documenti emessi dalla Commissione Affari Costituzionali e della Commissione Affari Sanitari nei confronti dei numerosi ricercatori colpiti dai recenti provvedimenti repressivi.

Il «terzo fronte» della lotta di classe

Il lavoro culturale

Lo sviluppo delle contraddizioni del capitalismo apre una fase nuova dell'alleanza democratica con la classe operaia - La necessità di favorire la presa di coscienza sulla nuova collocazione sociale degli intellettuali - Quattro iniziative dei comunisti

Il lavoro culturale del Partito ha due aspetti. A) Tenere a coprire il «terzo fronte» della lotta di classe, tradizionalmente trascurata nei termini di lotta economica, politica e ideale. Lo slancio delle lotte sindacali e la passione politica dei giovani che sono i due fenomeni più positivi degli ultimi anni non possono coprire il «terzo fronte», senza un'attività specifica, di largo respiro culturale, che viene anzi sollecitata e resa più impegnativa. B) Tendere a permeare di sé l'insieme della lotta di classe, per il fatto che la rivoluzione scientifica e tecnologica, la diffusione delle informazioni, l'aumento della scolarità, la modifica delle tecniche produttive accrescono il ruolo dell'attività intellettuale su quella fisico-manuale di gran parte degli uomini nel lavoro che nella totalità delle relazioni sociali.

impegno. Una e quella di contribuire come specialisti di un tempo, o come politici ad arricchire la linea e i passi del Partito, in campi decisivi come l'economia, la giustizia, l'istruzione, la medicina, l'urbanistica, le tecnologie industriali, un rapporto con le masse interessate (e protagoniste) della lotta su questi terreni arricchisce intellettuali, gli offre spunti e possibilità nuove di ricerca ed allarga al tempo stesso la sfera dell'azione politica del movimento operaio.

L'altra possibilità (che anch'essa è oggi una necessità) è di contribuire allo sviluppo complessivo del marxismo come teoria e come prassi politica, cioè di uscire dal confine specialistico per impegnarsi, e per contare.

Ricerche e analisi

Il Partito non ha favorito e stimolato a sufficienza un lavoro collettivo ed una partecipazione per gruppi di interessi e di competenze (che è cosa ben diversa, e anzi l'opposto della paralizzante cristallizzazione in correnti e frizioni) in queste direzioni. Ed oggi la necessità si fa urgente. L'autunno caldo consente (ed impone) sia ricerche ed analisi su ciò che esso ha significato, sia elaborazioni di grado più elevato su ciò che può essere la lotta per il socialismo in Italia, e nei paesi a capitalismo maturo, sulla possibilità che il movimento operaio riesca non solo a conquistare alcuni rilevanti riforme, ma ad indirizzare lo sviluppo economico e politico complessivo per fini diversi da quelli della borghesia.

Il biennio italiano 1968-69 è il periodo più ricco e stimolante della storia del movimento operaio occidentale ma ancora le analisi e le implicazioni teoriche stentano ad emergere, con il rischio che si approfondisca il tradizionale difetto di un Partito che ha una strategia giusta ed una politica efficace, ma che non promuove uno sviluppo teorico e culturale di pari livello. E che quindi incalcolino soprattutto tra i giovani interpretazioni ideologizzanti ed ipotesi culturali deformate, prive di agguce con la realtà.

Alcune attività sono già in corso per superare questi difetti. Ricordiamo a testimoniare di un impegno crescente e di una dilatazione della sfera di interessi del nostro movimento, quello fra le molte iniziative, e l'imminente Convegno promosso dall'Istituto Gramsci e dal CESPE sul capitalismo italiano e l'economia internazionale.

La prima iniziativa è la formazione di gruppi di studio su «Il marxismo in Italia negli anni '60» per analizzare e valutare le varie correnti che hanno contribuito spesso con visioni divergenti, al «boom ideologico» di questi anni e per giungere ad un Convegno aperto al prolungarsi di questo decennio che ha visto il marxismo affermarsi come corrente (o meglio insieme di correnti) che influenza in modo decisivo la cultura italiana.

La seconda iniziativa è la preparazione del seminario proposto dal compagno Longo sui problemi della società socialista che precede la lotta per il socialismo, con il dibattito pubblico nel settimanale Rinascita di Lanaioli in corso sulla nuova collocazione degli intellettuali nel Mezzogiorno che appropria molto presto ad un Convegno sul argomento.

Com'è momento di sintesi di questo complesso lavoro verrà convocata entro breve termine l'assemblea dei soci dell'Istituto Gramsci per discutere le funzioni ed il programma complessivo del Partito ed anche il suo ruolo nello stimolare una estensione delle ricerche delle lezioni e dei dibattiti verso le province e le città principali. La dimensione del «lavoro culturale» di cui abbiamo esaminato soltanto alcuni aspetti (trascurando per esempio l'attività delle associazioni culturali di massa che stanno crescendo più volte e per qualità di impegno) si fa evidente. Una attività che non sia solo centrale ma che si sviluppi in modo creativo e sollecitante nelle federazioni e nelle sezioni, in tutto il paese.

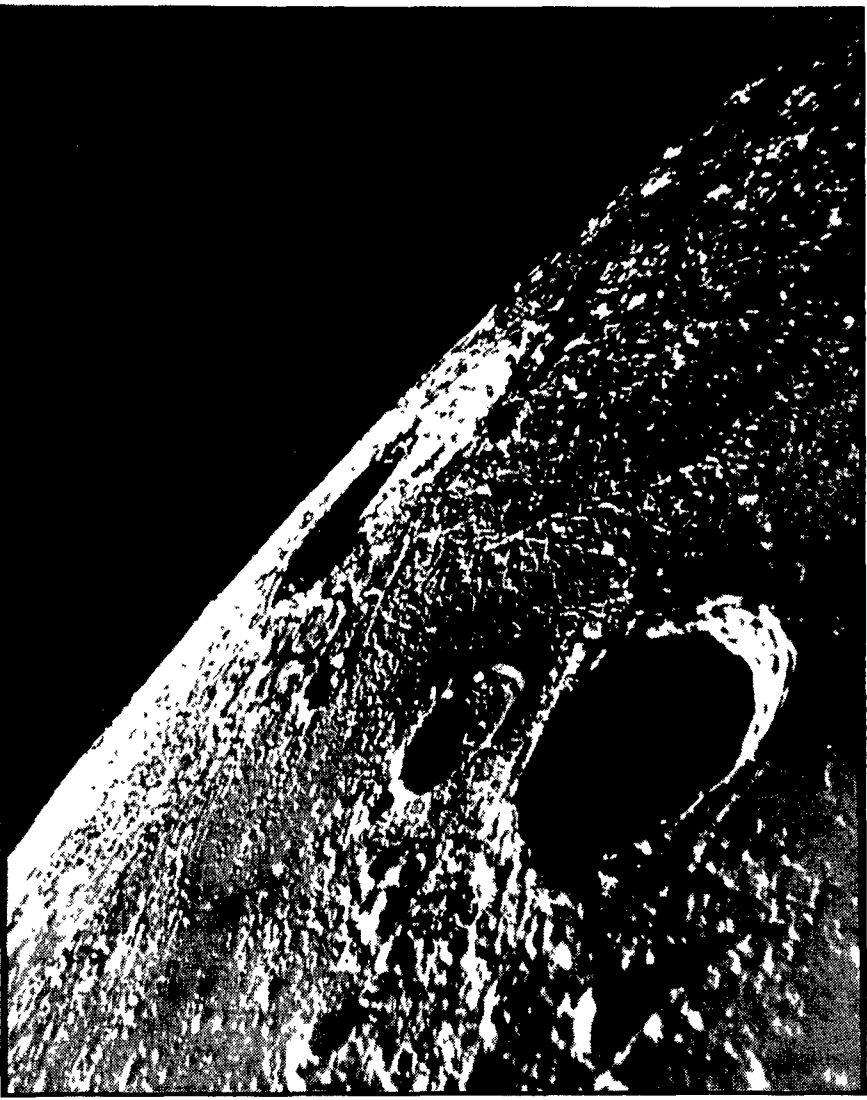
Giovanni Berlinguer

PERCHE' SCOTLAND YARD NON RIESCE A TROVARE MURIEL McKAY

Ogni settimana mille persone scompaiono in Gran Bretagna

I retroscena del giallo che ha per protagonista la moglie di un amministratore del «News of the World» - Nei «giornali di fogna» britannici i redattori hanno con la malavita contatti più stretti che non la stessa polizia - Mutano ambiente come reazione alla monotonia e frustrazione quotidiana della società del benessere

LA LUNA È ARTIFICIALE?



La Luna è artificiale? A questa stupefacente conclusione sono giunti due scienziati sovietici dopo aver attentamente esaminato i crateri lunari. Osservati bene in questa foto qualunque sia la loro dimensione, la loro profondità e parecchie eguali come se fossero indifferente alla velocità e al peso del meteorite che li ha prodotti.

Dal nostro corrispondente

LONDRA 14. La vittima si è delegata senza traccia gli autori del presunto rapimento sono ignoti e non meno oscuri rimangono i motivi dell'eventuale crimine. Da disassiste giorni l'Inghilterra assiste a quello che la migliore letteratura «giallo» nazionale non avrebbe esaltato finora a classificarlo come il «delitto perfetto».

La signora Muriel McKay moglie di un amministratore azionario del settimanale scandalo News of the World è scomparsa dalla sua abitazione nel quartiere residenziale di Wimbledon il 29 dicembre. La porta di ingresso era stata forata e il telefono nell'anticamera tagliato a vetri infranti una borsa scagliata a terra il televisore acceso un giornale di sera aperto sul tavolo, il borsotto di famiglia accucciato nell'angolo prefetto, perduto un milione di lire circa in gioielli.

Nonostante tutte le ricerche il mistero è andato addensandosi. Gli investigatori hanno fatto tutti i rilievi possibili con la scientifica e l'accuratezza che da un secolo almentano la fama di Scotland Yard. Gli agenti della Metropolitan Police a piedi e a cavallo coi cani e coi rivelatori elettronici (con gli uomini a terra e gli elicotteri) hanno battuto i 300 chilometri quadrati di parchi pubblici boschi e campagna aperta in un immenso cerchio londinese. Hanno diragato laghi fiumi e canali hanno fatto sopralluoghi domiciliari: intero giro di migliaia di persone controllato, spazi abbandonati ed edifici in rovina. Vani o morti la profezia della scioccata e gli indomiti veggenti olandesi ingaggiati da parenti, specie sulla teoria della rapina e dell'assassinio.

La polizia continua invece a seguire la pista del giallo. Ma i tradizionali novizi (il poliziotto «colto») secondo la convenzione — entro il quale si risolve il delitto oppo e i «tesori» e «declinazioni» sono stati abbandonati. «Ma i tradizionali novizi (il poliziotto «colto») secondo la convenzione — entro il quale si risolve il delitto oppo e i «tesori» e «declinazioni» sono stati abbandonati.

teminabile e dilana di intighi scarnali e rivelazioni. Il peccato inglese, a più alta tiratura (6 milioni e mezzo di copie settimanali) del News of the World è in la scala qualitativa all'estremo opposto dei 400.000 esemplari quotidiani del Times. Nella geografia della stampa di questo paese la volgarità del settore è più basso e altrettanto eccezionale dello scrupolo di mestiere in esistenze al vertice. I due poli corrispondono a un'antica stratificazione di mercato per la massa di un lato e per la elite dall'altro. Vi sono giornali che tendono a costruirsi da se le proprie storie e vi sono quelli che si limitano a registrare le notizie col massimo di obiettività consentita dal sistema.

Il News of the World è stato di recente acquistato dal magnate australiano Rupert Murdoch. Sotto la sua gestione la tiratura è aumentata così come la lotta del denaro necessario ad assicurarla secondo le regole del gioco. La novità — s'immagina — nell'estate scorsa sono state le ormai famose memorie di Christine Keeler, compilate per una cifra superiore ai 30 milioni di sterline. La salace vicenda dei biglietti rosa che a suo tempo costarono il posto a Lex, ministro della guerra con servatore Jack Proflomo non sono state rinascenti nel tentativo di dattiloscrittura di un'edizione propagandistica del giornale. L'establishment inglese si è indignato per il fatto che venissero assolutizzati i peccati di un suo componente che aveva ormai pagato un prezzo personale assai alto e stava ormai spariendo in silenzio. Il consiglio della stampa inglese ha impartito dal canto suo un severo ed tutto accademico ammonimento.

Il 51 per cento degli svizzeri contrario ad allontanare gli stranieri

Da un sondaggio compiuto dall'Istituto svizzero d'opinione pubblica (Isop) risulta che il 51 per cento della popolazione è contrario all'iniziativa di «inforestamento» che si propone di allontanare dalla Svizzera oltre 300.000 lavoratori stranieri. Il 33 per cento degli interrogati sono favorevoli all'iniziativa Schwarzenbach (dal nome del deputato zurighese che se ne è fatto il promotore), mentre il 16 per cento sono senza opinione.

Il sondaggio dell'Isop, di cui la «Tribune de Lausanne» pubblica oggi i dati, rivela tuttavia una precisa evoluzione dell'opinione pubblica svizzera su questo problema nel corso degli ultimi sei mesi del 1969. Infatti, mentre nel mese di luglio il 42 per cento della popolazione era favorevole all'iniziativa, tale percentuale è progressivamente diminuita con il passare dei mesi per scendere, dopo una punta massima del 43 per cento registrata in agosto, al 33 per cento nel mese di dicembre.

Nel contempo è aumentata la percentuale dei contrari e anche dei senza opinione. La differenza di opinione nelle due principali regioni linguistiche del paese è relativamente importante: nella Svizzera tedesca il 35 per cento è favorevole all'iniziativa e soltanto il 46 per cento è contrario, mentre il 18 per cento è senza opinione. La popolazione della Svizzera romanda (francese) è per il 19 per cento favorevole e per il 70 per cento contraria ad una massiccia riduzione dei lavoratori stranieri.

Come poche correzioni hanno alterato il senso di una inchiesta sulle carceri

DOCUMENTO SULLA CENSURA IN TV

Il confronto fra il testo scritto dagli autori e quello effettivamente trasmesso martedì sera — Una citazione dell'onorevole Leone per tranquillizzare il pubblico sul problema della carcerazione preventiva — Come diventa «giustificata» una violazione della dignità dell'individuo

Come vengono manipolati i programmi televisivi? Spesso, quando si parla di «censura» televisiva vien fatto di immaginare un funzionario con i forbici in mano intento a tagliare via immagini e relative battute del commento. Poi, si pensa alle telefonate «dall'alto» oppure agli interventi che provengono direttamente dall'alta direzione e dalla Rai. TV e multiano o censurano i programmi. E certo questi tipi di censura esistono e funzionano.

Ma la manipolazione forse più grave dei programmi avviene attraverso metodi più sottili e quotidiani assai difficili da individuare perché sono strettamente legati al modo stesso della produzione televisiva. Abbiamo così la possibilità di offrire ai lettori un esempio abbastanza significativo di questo processo di manipolazione mettendo a confronto il testo originale e il testo riscritto della prima puntata dell'inchiesta «Difesa di Diritto» di Emilio Spanna e di Arrigo Montanari trasmessa martedì sera sul secondo canale. L'inchiesta va intesa come un'indagine di fatto da quando è stata messa in cantiere nella primavera del 1969. Il riscrittto del testo è stato quindi la fase finale della manipolazione. Tanto più spiccatamente in quanto il testo originale non appariva affatto

«eversivo» anche se aveva una impostazione fortemente critica e conteneva affermazioni vigorose adeguate alla gravità del tema trattato. Ed ecco che innanzitutto il testo originale è stato premiato da una introduzione (non prevista dagli autori) il cui scopo era quello di dire ai telespettatori: «I) che «tutti i paesi civili sono impegnati in un riesame delle condizioni dei sistemi carcerari» e che «quello delle carceri è un problema che nessuna società civile ha ancora risolto in modo soddisfacente»; 2) che «la commissione giustizia della Camera sta preparando una indagine conoscitiva sullo stato dei detenuti»; 3) che «condizioni di arretratezza si avvertono anche nel nostro Paese» nonostante che l'ONU abbia riconosciuto che l'Italia comparativamente con gli altri Paesi è ai primi posti per quanto riguarda il rispetto dei diritti della persona in materia di carceri. Una «opportuna» menzione di «tranquillità» dunque «in relazione ai risultati concreti (maggiori e inferiori) dell'inchiesta». Poi è cominciato il lavoro sul testo. Faremo alcuni esempi confrontati.

TESTO MODIFICATO «Le carceri principali sono edifici enormi talvolta vecchi di secoli come alcuni castelli medievali radattati spesso sorgono nel centro stesso delle nostre città. Tuttavia la comunità non sente il carcere come un suo problema».

TESTO MODIFICATO «La politica correzione serve a riciclare sulla «comunità» in generale le quindi su nessuno in particolare» la responsabilità della situazione.

TESTO MODIFICATO «Ogni giorno circa 400 italiani vanno nelle carceri per un reato. Sono imputati per i quali è stata decisa la custodia preventiva e la privazione della libertà personale. Questa misura è stata adottata in Italia con maggior frequenza rispetto ad altri Paesi».

TESTO MODIFICATO «L'imputato è spesso sottoposto ad ispezioni avviate da funzionari di polizia e giustizia da ragioni di sicurezza. Il progetto di riforma del 1969 è non ancora approvato stabilisce che la perquisizione deve essere fatta nel pieno rispetto della personalità

in attesa che il nuovo regolamento divenga operante in alcune carceri le perquisizioni vengono compiute violando la intimità e la dignità dell'individuo».

TESTO ORIGINALE «Le carceri principali sono edifici enormi talvolta vecchi di secoli, spesso sorgono nel

centro stesso delle nostre città. Eppure quasi nulla trapela da queste mura. Le come se il carcere non facesse parte della comunità in cui viviamo».

TESTO ORIGINALE «Le carceri principali sono edifici enormi talvolta vecchi di secoli, spesso sorgono nel

centro stesso delle nostre città. Eppure quasi nulla trapela da queste mura. Le come se il carcere non facesse parte della comunità in cui viviamo».

TESTO ORIGINALE «Le carceri principali sono edifici enormi talvolta vecchi di secoli, spesso sorgono nel

centro stesso delle nostre città. Eppure quasi nulla trapela da queste mura. Le come se il carcere non facesse parte della comunità in cui viviamo».

TESTO ORIGINALE «Le carceri principali sono edifici enormi talvolta vecchi di secoli, spesso sorgono nel

centro stesso delle nostre città. Eppure quasi nulla trapela da queste mura. Le come se il carcere non facesse parte della comunità in cui viviamo».

g. c. Antonio Bronda

Conseguenze delle decisioni sul credito

IL CARO-DENARO AUMENTA I PREZZI

Nel costo delle case gli altissimi interessi si sommano alla speculazione edilizia — I deputati comunisti chiedono al ministro dell'Industria un dibattito sui rincari decisi da alcune grandi imprese

Applausi della stampa padronale per l'aumento dell'interesse sulle cartelle fondiarie, e la spinta generale al rincaro del denaro decisa dal governo, ma silenzio assoluto sull'effetto inflazionistico di queste misure...



«Era spaziale», intitolata questa vignetta l'«Economist» in cui si vedono i tassi d'interesse e i prezzi della case su dei sassi volare alle stelle, mentre chi cerca casa rimane a terra

Poiché le cartelle fondiarie il cui costo nominale è stato portato dal 6 al 10 per cento servono a finanziare la costruzione di abitazioni la do manda prima e quanto costa ora una casa? L'1% di maggiore interesse su un mutuo di 20 anni già comporta una maggiorazione del costo che non appare al profano delle regole dell'interesse composto...

A Reggio Emilia

Conferenza unitaria dei tre sindacati

Per la prima volta a Reggio, e per la prima volta in Italia i sindacati CGIL, CISL e UIL hanno tenuto la sala del tricolore del capoluogo l'annuale conferenza stampa con l'obiettivo di una programmazione dell'attività unitaria futura...

Saint Gobain: accordo aziendale

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno raggiunto con la direzione generale Saint-Gobain la corda su i problemi riguardanti il fondo aziendale per gli infortuni e i diritti sindacali...

Pastai e mugnai: nuovo contratto

Dopo 17 giorni di scioperi nazionali unitari effettuati nel dicembre scorso e nei primi giorni di gennaio i pastai e mugnai hanno raggiunto un accordo di rinnovo del contratto nazionale di lavoro...

Domani la conferenza annuale della CGIL

Domani venerdì la prima conferenza stampa annualmente stampa unitaria dei sindacati sarà svolta dal segretario generale della CGIL Agostino Novella...

Intervista col sen. Maccarrone, segretario della Lega per le autonomie e i poteri locali

Vertenza dei tranvieri: comuni e aziende assumano precise ed autonome iniziative

I lavoratori costretti a proseguire la lotta per il contratto - Oggi si fermano tram e bus in numerosi centri, compresa Roma - Riunione presso Rumor - La politica dei trasporti prossimamente all'esame del CIPE

Passo comunista alla Camera

Scala mobile Urgenza per i pensionati

I parlamentari comunisti hanno invitato il presidente della Commissione Lavoro della Camera a fissare un incontro col ministro del Lavoro per discutere l'applicazione della scala mobile alle pensioni della previdenza sociale...

Per il rinnovo del contratto

Caserta Tabacchine in lotta

CASERTA, 14. Possente e totale è stato lo sciopero di ieri e di oggi delle mille operai tabacchine dello stabilimento a partecipazione statale ATI di Santa Maria Capua Vetere per il mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro...

Il sen. Maccarrone, segretario della Lega per le autonomie e i poteri locali

Intervista al senatore Maccarrone, segretario della Lega per le autonomie e i poteri locali, sulla sua politica di iniziativa e di partecipazione...

Il sen. Maccarrone, segretario della Lega per le autonomie e i poteri locali

Intervista al senatore Maccarrone, segretario della Lega per le autonomie e i poteri locali, sulla sua politica di iniziativa e di partecipazione...

Conclusa ieri a Roma l'assemblea della «Forme Associate»

Associazioni e cooperative: maggiori poteri ai contadini

Guerra della CGIL propone la creazione di organismi unitari fra operai e lavoratori della terra - L'intervento delle Acli - Chiesta con forza la riforma della Federconsorzi

Tre operai licenziati alla FIAT per assenze anche se «giustificate»

TORINO 14. Con una assurda e provocatoria motivazione la direzione della FIAT ha licenziato tre operai del stabilimento di Rivallata...

Oggi si conclude la prima fase di lotta

Il documento conclusivo approvato dall'assemblea si chiede anche delle misure immediate che si possono così riassumere...

Fermo il settore dei parastatali

È continuato ieri in tutta Italia lo sciopero di tre giorni dei dipendenti parastatali che si concludeva oggi...

Passi in avanti verso l'unità

Le segreterie della CGIL e della FILLEA si sono riunite per discutere la realizzazione delle iniziative attinenti allo sviluppo del processo di unitarietà...

MANIFESTAZIONE AD ANDRIA DI OLIVICOLTORI

Si svolgerà domani giovedì ad Andria una manifestazione di olivicoltori, indetta dalla Alleanza dei contadini, dalla Federbraccianti, dalla CGIL, dalle Acli, dall'Ufficio cooperativo nonché dalle sezioni del PCI, PSI e PsUP di Andria...

EDILI

La istituzione dell'ordinamento regionale che riconosca alle regioni il ruolo di compartecipazione essenziale nella definizione e attuazione degli obiettivi della programmazione e l'esercizio dei poteri legislativi in campo agrario...

Passi in avanti verso l'unità

Le segreterie della CGIL e della FILLEA si sono riunite per discutere la realizzazione delle iniziative attinenti allo sviluppo del processo di unitarietà...

Passi in avanti verso l'unità

Le segreterie della CGIL e della FILLEA si sono riunite per discutere la realizzazione delle iniziative attinenti allo sviluppo del processo di unitarietà...

Intervista al senatore Maccarrone, segretario della Lega per le autonomie e i poteri locali, sulla sua politica di iniziativa e di partecipazione...

Il sanguinario capomafia di Corleone al quale era stata data la caccia per diciannove anni

LIGGIO E' SCOMPARSO BEFFANDO I POLIZIOTTI

L'Assise gli ha aperto il carcere

Nove omicidi e 4 tentativi: assolto per insufficienza di prove - Forse è già in America - Fino a novembre era a Roma in clinica - La questura di Palermo lo aspetta da cinquanta giorni - Doveva andare al confino

Dalla nostra redazione
PALERMO 14 Luciano Liggio è scomparso una clamorosa beffa alla polizia. Grazie alla stupefacente leggerezza degli organi di P.S. a quest'ora il famoso bandito forse è già in America e per giunta con tutti e tre i suoi più feroci guardaspalle.

Il capomafia di Corleone che una assisa discussa senza la Corte d'Assise di Bari aveva di recente assolto per insufficienza di prove da una spaventosa catena di delitti (nove omicidi, quattro tentati omicidi ecc.) ha fatto perdere le sue tracce a Roma appena da una clinica dove si era ricoverato col pretesto di farsi curare un suo vecchio male il morbo di Pott, ma in realtà solo per attendere che il casuso intorno al suo caso si chiudesse e potere così evitare di essere daccapo arrestato.

La questura di Palermo gli aveva infatti inviato un mandato guardandosi bene però dall'addottare qualsiasi misura cautelativa anche la più elementare di una sorveglianza discreta — una ingenuità in base alla quale Liggio appena lasciata la clinica avrebbe dovuto far ritorno in Sicilia e presentarsi al commissariato di Corleone. Fatti salvi gli sviluppi di una nuova inchiesta della magistratura

su un altro delitto probabilmente da imputare allo stesso Liggio, il seguito era scontato: arresto su ordine di custodia precauzionale della procura deferimento al tribunale che decide sulle misure di prevenzione a carico degli inquisiti dell'Antima. Liggio invece si era sottratto per cinque anni.

L'assise giovane capomafia che cominciò nel 1958 a doppiare la sua « carriera » come agguerrito dell'agguerrito (tra i ritenuti responsabili del fatto della eliminazione del segretario della Federterra di Corleone Placido Rizzotto) ha fruttato il pericolo ed è sparito: indossando daccapo il panama che ha indossato per 19 anni e sino al maggio '64 polizia e carabinieri avevano dato affannosa caccia.

Inaudita — e tutta a dispetto dei delitti — la faccenda con cui Liggio è riuscito a mettere ancora una volta nel sacco la polizia. Già alla uscita dal carcere di Bari appena liberato in seguito a quella sentenza che se ha provocato un intervento del Consiglio superiore della magistratura e della Commissione parlamentare antimafia purtuttavia accusava esplicitamente gli inquirenti di leggerezza nella documentazione delle accuse mosse a Luciano Liggio il bandito aveva assunto un atteggiamento di straordinaria prudenza assolutamente e

straneo alla sua personalità e quindi già di per sé sospetto.

Qualche giorno a passeggio per Bari infatti poi improvvisamente appena giunta in giunzione della polizia di Palermo il primo ricovero all'ospedale di Bitonto.

« Qui non mi sanno cura » fa qualche giorno dopo e se ne va a Roma insieme al fidatissimo Totò Riina al quale lui assolto a Bari; benché la sentenza di rinvio a giudizio lo presentasse alla corte pugliese come uno dei più sanguinari elementi del Corleonese (La presenza di Riina al fianco di Liggio e un altro mistero buffo di questa incredibile vicenda dove va essere al confino in Piemonte e invece non c'è mai andato? Ma ce l'hanno mai condotti? O la polizia crede che il mafioso si andasse di sua iniziativa?).

Liggio dunque si reca a Roma — ma il foglio di via obbligatorio consegnatogli a Bari non taceva l'ipotesi di destinazione di Palermo? — ed entra in una clinica privata di via Villa Massimo ha tanti soldi che può permettersi il lusso di farsi assegnare un appartamento. Alla questura di Palermo e al commissario di Corleone aspettano pazientemente. Aspettano perché il bandito sino alla fine del novembre scorso senza mai permettersi di disturbare il « malato ».

Poi alla fine di novembre la polizia viene informata della partenza di Liggio da Roma. In questura credono che il capomafia abbia preso il treno per Palermo finalmente utilizzando il foglio di via Credone e aspettando così al tri 30 giorni se ne vanno in attesa.

Ma improvvisamente alla Criminologia qualcuno si sveglia e allora riferisce con umorismo del tutto involontario una ruffiana officiosa e stato giocoforza per la polizia mettere in moto le proprie sezioni investigative ma, ancora con esito negativo. « Grazie » è troppo tardi di Liggio si è proprio perduta ogni traccia e così pure del suo compare Riina.

Improvvisamente in questura si tenta di nascondere la notizia poi di smentirla, infine la si conferma con la coda tra le gambe. Ma l'imbarazzo per la clamorosa fuga non può mascherare leggerezze e irresponsabilità di cui non possono essere chiamati a rispondere solo gli elementi siciliani di un apparato poliziesco che si vanta di essere efficientissimo e che quando vuole (quando cioè è utilizzato in funzione repressiva e antipopolare) sa essere davvero.

Come si lascia indisturbato per mesi un uomo di cui è la stessa polizia a proclamare l'eccezionale pericolosità? In che modo e attraverso quali complicati questo uomo è riuscito come sembrano far intendere oggi certe mezzesmissioni della squadra mobile a varcare il confine e ad entrare in Canada o negli Stati Uniti? E come si spiegano le disinvolute passeggiate per mezza Italia di Totò Riina? E come la contemporanea assai sospettosa sparizione di altri due uomini fidati di Liggio — Calogero Bagarella e Bernardo Provenzano — anche loro assolti a Bari e già spediti per 5 anni al soggiorno obbligato dove però non sono mai arrivati? Sono questi alcuni dei interroganti interrogativi dei inquirenti che interrogano i notabili posti dalla beffa che esigono un immediato chiarimento da parte del ministro degli interni.

g. f. p.



Luciano Liggio al momento del suo arresto, nel 1964

Al largo della costa adriatica

Elicottero disperso con a bordo nove persone

ANCONA 14 Un elicottero civile con nove persone a bordo è disperso da qualche ora al largo delle coste adriatiche. La ricerca è stata avviata dalla Marina e dalla Guardia di Finanza. Il velivolo è stato visto in volo da un pescatore di Ancona. L'elicottero è stato visto in volo da un pescatore di Ancona. L'elicottero è stato visto in volo da un pescatore di Ancona.

Sei ricoveri in un solo giorno

Casi di meningite ancora in aumento in tutta Palermo

Dalla nostra redazione
PALERMO 14 Sono ancora aumentati — raggiungendo quota 48 — i casi di meningite settica a Palermo in questi primi tredici giorni di gennaio. Due bambini sono stati infatti ricoverati all'ospedale della Guadagnola e altrettanti ne ha accolti nel pomeriggio di ieri l'ospedale dei bambini. Un quinto caso è stato accertato accidentalmente in un ospedale di viale della Libertà. Un bambino che era stato sottoposto all'ambulatorio in preda a mal di testa e a forti conati di vomito (sintomi tipici del terribile male) è stato ricoverato di urgenza all'ospedale.

Mentre le squadre di disinfezione sono all'opera a Palermo e in provincia, malgrado i feroci rastrellamenti delle autorità sanitarie non si può non insistere nell'indicare la causa dell'attuale situazione nelle condizioni igienico sanitarie in cui viene mantenuta la città.

Trasmesso a Francoforte

Teleservizio sexy: protesta uno solo ma per la censura

FRANCOFORTE 14 Programma choc sul primo canale della T.V. tedesco-occidentale il più importante perché collega simultaneamente tutte le stazioni televisive di vari stati della Federazione. È andato in onda un lungo reportage sulla « Fiera del sesso » recentemente tenutasi a Copenaghen un servizio che ha portato nelle case di tutti i tedeschi occidentali immagini erotiche lino a ieri impensabili per un programma televisivo. I dirigenti della T.V. avevano preso però qualche precauzione mandando in onda il programma a cui di sera (così i bambini erano già a letto) e avvertendo che le immagini non erano consigliate ai giovanissimi. La sola telefonata di protesta è giunta allo studio di Stoccarda da parte di un telespettatore il quale si lamentava perché secondo lui e immagini erano state censurate.

Intanto da Copenaghen si apprende che è stata registrata una drammatica e di 11 a 12 minuti di delitti sessuali. Quando è stata tagliata la pornografia.

L'ex ergastolano innocente

Nel suo letto ma ammalato Antioco Satgia



ORGOSOLO — Antioco Satgia, l'ex-ergastolano che ha scontato 32 anni di carcere prima di veder riconosciuta la sua innocenza, fotografato a casa sua, a letto. Gli è accanto la moglie Satgia ha avuto una crisi cardiaca. « Mi hanno restituito uno scheletro » — ha detto la moglie

L'Ente spaziale ora dovrà risparmiare

Niente Marte per gli americani e 50 mila licenziati alla Nasa

WASHINGTON 14 Thomas Paine l'ammministratore della Nasa l'ente spaziale americano ha tenuto oggi una specie di conferenza. Non ha avuto un pubblico entusiasta anche se le sue parole sono state seguite con grande attenzione proprio da un numeroso gruppo di dipendenti della Nasa. Paine infatti ha fatto il punto della situazione economica dell'ente spaziale e le sue parole come è logico erano attesissime. « Non c'è di farne un dramma — ha commentato qualcuno — ma la situazione è sul serio dimmatica ».

Paine ha parlato di austerità di riduzione delle spese e di licenziamenti. Ha detto che almeno cinquantamila persone tecnici specialisti impiegati perderanno il posto. Le parole di Paine sono

Sono imitate in modo molto grossolano

Banconote false da 100 mila sequestrate in mezza Italia



Secondo la Banca d'Italia sono facilmente riconoscibili da chiunque — Forse la zecca clandestina è alle porte di Milano — Finora bloccati ventidue pezzi

Per la prima volta

Si riunisce di venerdì il Parlamento indiano

NUOVA DELHI 14 Il governo del primo ministro Indira Gandhi ha deciso di rompere con la tradizione e iniziare la prossima sessione del Parlamento un venerdì, pare a seguito di consultazioni con gli astrologi.

Le sessioni del Parlamento indiano hanno sempre avuto inizio di lunedì.

Afrodisiaco insospettato

Prendono L-Dopa e a 70 anni corrono dietro alle infermiere

WASHINGTON 14 Un preparato noto fra gli scienziati come « L-DOPA » che da qualche tempo si sta sperimentando con notevole successo per combattere il morbo di Parkinson ha rivelato un mistero che fanno ritenere che in un prossimo avvenire possa rappresentare una formidabile arma contro la frigida femminile e l'impotenza maschile.

Questa rivelazione è stata fatta da un eminente neurologo americano il prof. William O'Maley nel corso di un'intervista con un giornale di New York.

Lo scienziato ha riferito che lo L-DOPA ha dimostrato di avere la proprietà di infondere a uomini sessantenni o settantenni « un vigor sessuale superiore a quello medio di un ventenne ».

Ha aggiunto che oltre ad avere dimostrato queste sue proprietà con gli uomini anche in alcune donne ha suscitato una « ipersensibilità » improvvisa.

La scoperta di questi effetti secondari della medicina sono stati registrati ha raccontato il prof. O'Maley in circa il due per cento dei malati di morbo di Parkinson. A questo proposito ha ricordato il caso di un anziano signore di oltre 60 anni che dopo aver preso lo L-DOPA per un certo tempo si è messo a incorrere tutte le infermiere che entravano nella sua stanza.

« Quest'uomo — ha detto O'Maley — era praticamente paralizzato da molti anni e abbiamo anche avuto — ha proseguito il prof. O'Maley — dei pazienti tra i 60 e i 70 anni che non avevano avuto rapporti sessuali da circa cinque anni ma che dopo la cura cominciarono ad averne uno al giorno e in alcuni casi anche due ».

Un ricercatore americano

Accusa la pillola in Senato: «Può provocare anche il cancro»

WASHINGTON 14 Il dottor Hugh Davis della facoltà di medicina dell'Università Johns Hopkins che ha condotto delle ricerche sul controllo delle nascite ha oggi affermato dinanzi ad una commissione senatoriale che — a suo giudizio — vi sono validi motivi per ritenere che la pillola antifecondativa possa provocare il cancro. Ha aggiunto che a nessuna donna dovrebbe essere consentito di usarla per più di due anni.

« Il cancro della mammella — ha riferito il dottor Davis — è stato provocato in almeno cinque specie di animali attraverso la somministrazione degli stessi ormoni sintetici che si trovano nei contraccettivi per bocca ».

Davis è stato uno fra i quattro testimoni chiamati a testimoniare dinanzi alla commissione che sta dibattendo la questione della innocuità della pillola cui ricorrono oggi negli Stati Uniti otto milioni e mezzo di donne e oltre dieci milioni nel resto del mondo. È la prima volta negli USA che un commissione senatoriale si occupa della pillola cui sono stati attribuiti diversi inconvenienti per coloro che la usano dal mal di testa agli emblemi.

La maggior parte dei 18 testi finora ascoltati dalla commissione sono noti per essersi pronunciati contro l'uso dell'antifecondativo per bocca. Uno degli scopi della commissione è di stabilire se le donne si sono adeguatamente informate dei presunti pericoli cui espongono con l'uso della pillola. Ovviamente i dati pareri di medici e scienziati non collimano con questo drastico giudizio espresso dal dottor Davis.

Secondo la Banca d'Italia sono facilmente riconoscibili da chiunque

A pistolettate ferito un finanziere: otto arresti



Otto persone sono state arrestate la scorsa notte a Novara per un'operazione di contrabbando conclusa con una spazzatura nel corso della quale è riuscito a fero un giovane finanziere.

Novara 14

Otto persone sono state arrestate la scorsa notte a Novara

Otto persone sono state arrestate la scorsa notte a Novara per un'operazione di contrabbando conclusa con una spazzatura nel corso della quale è riuscito a fero un giovane finanziere.

L'episodio che presenta ancora lati da chiarire è avvenuto in località Baugello in provincia di Varese nei pressi del confine italo svizzero.

Poco prima della mezzanotte la Guardia di Finanza Pantaleo De Pascali di 22 anni appartenente al gruppo di vigilia presso la rete delimita il confine quando notava un gruppo di persone che scendeva da due auto si avvicinavano a piedi verso la rete. Il finanziere che era a tutti di esibire i documenti di identità. Per tutta risposta disse di averli e mostrò le pistole mentre gli altri lo aggredivano e lo mandavano alla pistola di ordianza e gli sottraevano anche la borsa elettronica. Quind i aggressori si allontanarono non più ma però si a e e esplose contro la guardia di finanza tre colpi di pistola uno solo dei quali colpì al petto di uno dei suoi trapassandoglielo.

Mentre i De Pascali venivano trasportati all'ospedale di Varese veniva dato l'ordine verso luno alcune pattuglie del nucleo mobile di carabinieri di Novara intercettarono un auto che intercettarono a tutta velocità Corso Trieste. In via costata in un documento che diceva di essere nelle mani di un finanziere e di averlo rubato mentre altri tre venivano bloccati vicino al bordo della loro automobile.

Le otto persone erano un gruppo di sei e i nomi di cui sono stati indicati sono: Sottoposti a interrogatorio e gli altri tre sono stati liberati e si sono recati a casa.

ILLUSTRATI AL CONGRESSO EBRAICO GLI OBIETTIVI DELLA «SCALATA»

Dayan: colpire la RAU per rovesciare Nasser

« Per il momento non abbiamo obiettivi di conquista in Egitto » — Gli attacchi al Libano e alla Giordania proseguiranno — La « Pravda » condanna il nuovo progetto USA

TEL AVIV 14

Il ministro della difesa israeliano generale Dayan ha per sonalmente teorizzato oggi di fronte al Congresso mondiale ebraico...

salva la faccia di Washington la Pravda insiste perché le quattro potenze...

CITTA DEL CAPO 14 Il giornale Sunday Express

Contro la convenzione salariale Elettrici e gasisti rispondono numerosi al referendum CGT

Secondo le prime indicazioni il numero dei «no» alla convenzione è elevatissimo

Mosca

Literaturnaia Gazeta accusa Pechino di militarizzare il Paese

Mosca 14

La Literaturnaia Gazeta pubblica oggi una lunga rassegna della stampa occidentale...

IL CAIRO 14

Il quotidiano Al-Ahram afferma oggi che la RAU ha deciso di attuare un nuovo programma...

Mosca 14

La Pravda respinge oggi come mezza « falsificazione » la affermazione fatta da alcuni giornali americani...

Si rafforzano i rapporti tra Jugoslavia e Ungheria

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST 14 I rapporti tra Ungheria e Jugoslavia sono da tempo...

Lettere all'Unità

Bologna: una città che ha rinunciato a diventare una megalopoli

Caro direttore mi sono concesso di un consiglio non agli importanti...

Invece di fumare, sei abbonamenti a «L'Unità»

Caro direttore è poco più di un mese che ho smesso di fumare...

Ancora sulla «spaziale» che miete vittime

Caro Unità con l'arrivo dell'inverno ho costretto milioni di persone...

Un circolo di giovani a Battipaglia

Caro compagno ti informo che da alcuni mesi abbiamo costituito un circolo...

A proposito di Waiter Reder

Egregio signor direttore da più di vent'anni il caso di Waiter Reder...



BEIT-FAZAR (Giordania occupata) — Un « raid » delle forze di repressione israeliane nelle colline di Betlemme ha portato la distruzione in questo villaggio. Nella foto una famiglia araba tra le macerie della sua casa distrutta dagli israeliani.

Otto giorni per raccogliere 241 milioni di moduli

SCATTA OGGI NELL'URSS P'operazione censimento

Entro il mese di aprile i calcolatori elettronici dovrebbero completare l'elaborazione dei dati - Duplicato obiettivo dell'indagine: disporre di un'analisi dei risultati ottenuti negli ultimi 10 anni...

Dalla nostra redazione

Mosca 14

Domeni scattano in tutta la Unione Sovietica « l'operazione censimento »...

Delegazione del PCUS alle manifestazioni del PCI per il centenario di Lenin

Una delegazione del PCUS parteciperà nei prossimi giorni alle principali manifestazioni per il centenario di Lenin...

Dalla corte marziale dei colonnelli Antifascisti condannati in contumacia ad Atene

Fra essi è Tony Ambatielos al quale sono stati inflitti cinque anni di carcere

Atene 14

La corte marziale di Atene ha condannato oggi in contumacia il sindacalista e militante antifascista Tony Ambatielos...

Definita la frontiera tra i due paesi Un importante accordo tra Tunisia e Algeria

Mette fine a tutte le controversie e rafforza la cooperazione tra i due paesi

Algeri 14

Il trattato recentemente firmato a Tunisi dai ministri degli Esteri algerino Bouteflika e tunisino Bourghiba...

Mosca 14

La corte marziale di Atene ha condannato oggi in contumacia il sindacalista e militante antifascista Tony Ambatielos...

Delegazione del PCUS alle manifestazioni del PCI per il centenario di Lenin

Una delegazione del PCUS parteciperà nei prossimi giorni alle principali manifestazioni per il centenario di Lenin...

Atene 14

La corte marziale di Atene ha condannato oggi in contumacia il sindacalista e militante antifascista Tony Ambatielos...

Adriano Guerra

LA QUESTURA SAPEVA CHE DOVEVA ACCADERE «QUALCOSA», CHE CI SAREBBERO STATI DEGLI ATTENTATI?

«22 marzo» pullulava di informatori della polizia

Quelli del circolo erano stati fermati il 19 novembre, giorno dello sciopero generale, perchè erano corse voci su loro oscuri intendimenti. Una «soffiata» non creduta, alla vigilia degli attentati del 12 dicembre? - Ieri i difensori si sono incontrati con gli accusati - Valpreda sarà di nuovo interrogato stamane e potrà vedere lunedì i suoi avvocati - Nuovi ordini di cattura? - Una ferma protesta del «Giorno»

La polizia sapeva che doveva accadere «qualcosa» che ci sarebbero stati degli attentati? È una domanda che si pongono in molti e che scaturisce dai fatti. Il «circolo 22 marzo» pullulava di confidenti della polizia (e lo stesso si può dire a Milano per il «Ponte della Ghisolfia») ogni parola mormorata in via del Governo Vecchio rimbombava immediatamente in questura e gli investigatori si sono vantati di aver «sventato» due attentati che alcuni membri del «22 marzo» volevano compiere. In che modo? Semplificando, giungendo alla «soffiata» che doveva accadere qualcosa, e per evitarlo i poliziotti avevano fermato per 24 ore, tutti quelli del circolo. Come mai per le bombe di Milano e Roma (sempre ammesso che siano stati gli imputati a compiere gli attentati) cosa che dovrà essere provata) la «soffiata» non è giunta? Secondo una ipotesi, formulata ieri mattina nei gli ambienti giudiziari in realtà i confidenti avevano avvertito la polizia che «qualcosa» si stava preparando ma sempre secondo questa ipotesi — gli investigatori avrebbero deciso di lasciar correre pensando che non sarebbe avvenuto niente di grave per poi poter cogliere «con le mani nel sacco» gli eventuali attentati. Una ipotesi abbastanza inquietante.

falsi, contraddizioni grazie anche a compiacenti «fughe» di notizie. E non è certo facile distinguere tra questa ridda di «voci» di elementi che non figurano nei verbali ma che vengono dati per scontati di «indiscrezioni» più o meno autorevoli quei fatti che rispondono a verità e quelli che sono inventati di sana pianta. E lo scopo del polverone in fondo è proprio quello di creare un clima di confusione di «caccia alle prove» da cui venga fuori che gli imputati sono «assolutamente colpevoli» anche se gran parte di quei particolari che adesso vengono spacciati per «inconfutabili» sembrano destinati a dissolversi nel giro di pochi giorni. Ma intanto senza un giudizio senza una difesa senza che gli avvocati possano aver preso visione di certi fatti che dovranno essere riservati a giornalisti «amici» una parte dell'opinione pubblica riterra che sia stata «provata» la colpevolezza degli arrestati. E' soltanto mal costume o è soprattutto un tentativo di scrivere la parola fine sulla vicenda senza dare le risposte agli interrogativi principali?

giustificare il questore di Milano allorché parlando coi giornalisti del succidio di Pinelli disse che il ferroviere era dentro fino al collo nell'affare degli attentati terroristici? Bene di questa storia di Mander «corriere postale» non c'è traccia nei verbali e si noti: può darsi che il redattore del Messaggero sia tra quelli che hanno libero accesso in certi uffici comunque c'è sempre da ricordare che i rapporti tra Valpreda e Pinelli non dovevano essere dei migliori visto che l'anarchico una volta scaccio il ballerino definendolo «provocatore re-fascista». Ma a parte questo il quotidiano forcaolo romano cerca di coinvolgere nella vicenda Pinelli con un impegno maggiore di quanto abbia cercato di fare la stessa polizia. Al Messaggero evidentemente fuggono di igno rare che contro Pinelli non è stata formulata nessuna accusa e che lo stesso commissario Calabresi smentendo clamorosamente il questore Guida ha dichiarato che «Pinelli per noi non era neanche un testimone-chiave» probabilmente lo avremmo rilasciato il giorno dopo «era e restava una brava persona».

Als fatti punti oscuri della vicenda se ne è aggiunto nel frattempo un altro un registratore scomparso che con fermerebbe i labii di alcuni degli accusati. Come è noto la conferenza dei «coobra» sul «Dio Mitra» fornisce i labii per Mander Bagnoli e Borghese che erano presenti. Sul conto di Mander e forse anche degli altri due ci sono però delle perplessità potrebbero essersi allontanati senza essere notati? A questo punto dunque entra in scena il registratore scomparso. Un apparecchio che è stato portato da Mander e che il quale però non ha inciso gli interventi. Ma anche Serventi a quanto riferisce nel numero di oggi il settimanale «Panorama» aveva con sé un registratore e nei nastri vi sarebbero anche le voci di Mander e di Bagnoli, le loro domande insomma una conferma che erano rimasti fino alla fine il punto è che Serventi ha dato il registratore a un suo amico perché battesse a macchina gli interventi di questo personaggio avrebbe quindi dato il registratore a un altro amico il quale finora risulta irtrouvabile.

Indubbiamente un po' di chiarezza almeno una messa a punto della situazione e delle contraddizioni potrà venire dal racconto diretto degli imputati. Ieri finalmente i difensori si sono incontrati con gli accusati ad eccezione di Valpreda che dovrà nuovamente essere interrogato dal dottor Cudillo sugli elementi raccolti dal magistrato durante la sua breve inchiesta a Milano. Sono stati così ammessi ai difensori di Mander, Bagnoli, Nicola Lombardi e Giulio Vassalli di Roberto Garzamelli avvocato Giorgio Fini di Mario Merlino avvocato Salvatore Lo Masto e Armentano Conte di Emilio Bagnoli avv. Viminio De Matteis e di Emilio Borghese avvocato Pietro D'Uccio.

Il cantante Frank Sinatra ha ottenuto oggi una proroga dell'ordinanza che gli impone di presentarsi come testimone di fronte alla commissione d'inchiesta che indaga sul crimine organizzato nello «State Garden», il New Jersey. La corte d'appello federale, su richiesta dei legali del cantante, ha prorogato l'esecuzione dell'ordinanza emessa il primo dicembre scorso da un giudice del New Jersey nei confronti di Si-



MILANO — La madre di Valpreda in attesa di essere interrogata dai giudici romani trasferitisi nella città lombarda

Dopo il ritorno a Roma del giudice Cudillo e del P.M. Occorsio

IL TAXISTA E LA ZIA DI PIETRO VALPREDA personaggi chiave dell'indagine

I due restano fermi sulle loro posizioni - Il confronto - Rolandi ha modificato alcuni punti della sua versione «ufficiale»

Frank Sinatra evita i giudici



Il cantante Frank Sinatra ha ottenuto oggi una proroga dell'ordinanza che gli impone di presentarsi come testimone di fronte alla commissione d'inchiesta che indaga sul crimine organizzato nello «State Garden», il New Jersey. La corte d'appello federale, su richiesta dei legali del cantante, ha prorogato l'esecuzione dell'ordinanza emessa il primo dicembre scorso da un giudice del New Jersey nei confronti di Si-

Dalla nostra redazione

MILANO 14 «Noi abbiamo ripetuto ai magistrati romani quello che abbiamo sempre detto perché è la verità», dichiarano Rachele Torri prozia di Pietro Valpreda e la nonna Olimpia Angelina Torri. Le due donne parlano dopo aver letto degli articoli secondo i quali i labii del congiunto sarebbero stati compromessi e proprio da loro slancio al «Giorno» e al «Corriere della Sera» avrebbero sostenuto che il 14 o il 15 dicembre Rachele Torri disse loro «Mio nipote il pomeriggio del 12 dicembre (e cioè il giorno degli attentati ndr) non era in casa. Uscì in mattinata dicendo che andava dalla sua ragazza e non l'ha più vista».

Il che sarebbe in flagrante contraddizione con quanto Rachele Torri dichiarò nel primo interrogatorio a Roma e cioè che il 12 dicembre il nipote in disposito non si era mosso da casa sua.

Secondo il «Corriere della Sera» invece la mattina del 15 dicembre Rachele Torri ai tre sostufficiali che la interrogavano non per sapere dove il nipote avesse passato la giornata del sabato 12 e la notte fra domenica 14 e lunedì 15 avrebbe risposto: «Non ho più notizie di mio nipote da sabato mattina. Non ha passato la notte in casa perché è stato fuori con una amica. Guardate là e il letto intanto. Comunque se lo volete trovare alle 10 va dal suo avvocato per presentarsi al giudice Amati».

Ora sempre stando al «Corriere» se il Valpreda la mattina del 13 si era recato dalla sua amica per passare con la notte voleva dire che il 12 non stava tanto male da dover stare in casa.

Rachele Torri smentisce in tutte le versioni ma soprattutto la prima che in verità sarebbe crollata. I labii e le cose sono andate così. La mattina del 15 dicembre saranno state le cinque e mezzo e lei fu svegliata da un individuo in borghese che le chiese se c'era il nipote.

«Risposi che non era perché non aveva dormito in casa. Mi domandarono il nome e Risposi naturalmente che lo ho visto e la sua casa. Quell'uomo andò via. Verso le nove della stessa mattina arrivò un altro individuo in borghese. «Sono qui per il nipote col giudice Amati», disse.

«Tornata al letto», disse. «Prese il suo cappotto e andò a trovare il dottor Amati che aveva trovato in pochi minuti. Ora se avete voglia di andare a casa, prego».

«Le dissi che non ero in casa. Il giorno dopo il nipote mi disse che il giorno 12 non era in casa. Uscì in mattinata dicendo che andava dalla sua ragazza e non l'ha più vista».

«Tornata al letto», disse. «Prese il suo cappotto e andò a trovare il dottor Amati che aveva trovato in pochi minuti. Ora se avete voglia di andare a casa, prego».

A Londra: in un circolo di destra

De Lorenzo parla sulla «sovversione»

LONDRA 14 Il «Mondak Club» l'organizzatore dell'estrema destra di partito conservatore ha organizzato per il 24 gennaio prossimo a Londra una conferenza di un giorno sui problemi della «sovversione interna» a cui il deputato del PDUU Robert Thompson si è incaricato di presiedere.

Il comunicato del «Mondak Club» afferma oggi testualmente: «Il 24 gennaio prossimo a Londra una conferenza di un giorno sui problemi della «sovversione interna» a cui il deputato del PDUU Robert Thompson si è incaricato di presiedere. La conferenza sarà presieduta dal deputato del PDUU Robert Thompson. La conferenza sarà presieduta dal deputato del PDUU Robert Thompson. La conferenza sarà presieduta dal deputato del PDUU Robert Thompson.

Le «fughe» di notizie

Una manovra del genere è destinata a fallire. Dopo l'Avanti!, che l'altro giorno aveva denunciato il tentativo di creare confusione per allontanare l'inchiesta dalla verità anche il «Giorno» fa sentire la sua protesta contro le «fughe» le violazioni del segreto istruttorio. Scrive Giorgio Bocca — in una nota alla quale è stato dato grande rilievo in prima pagina — che il problema è «uscito dalla semplice sfera professionale e investe la libertà di informazione che la magistratura deve equamente accordare a tutta la stampa». Dopo aver ricordato le denunce fatte da alcuni giornali e testimonianze di avvocati che hanno visto il cronista del Corriere della Sera entrare nell'ufficio di un magistrato e consultare gli atti, prosegue il «Giorno» che il giornale ha improvvisamente rotto le difese fatte da alcuni giornali e testimonianze di avvocati che hanno visto il cronista del Corriere della Sera entrare nell'ufficio di un magistrato e consultare gli atti.

Lo cercavano dopo 2 ore

Dunque non è certo arzar dato chiedersi se la polizia era stata informata che si preparava qualcosa e in caso contrario perché stavolta i confidenti non hanno fornito notizie di un simile disastro vale per la polizia milanese anche al «Ponte della Ghisolfia» gli informatori si sprecavano soprattutto dopo gli attentati del 25 aprile di cui (grazie appunto a delle «soffiature») erano stati accusati gli anarchici. Tanto più singolare appare poi il fatto che la questura di Milano già due ore dopo la strage cercasse Valpreda pur non conoscendo i particolari sui «22 marzo» che invece erano noti alla polizia romana. Una volta trovato Valpreda gli investigatori milanesi se ne sono sbarazzati mandandolo a Roma senza fargli neppure la domanda più in nocente senza neanche che degli come aveva trascorso quel pomeriggio del 12 dicembre.

Istruttoria ancora aperta

Sembra aperta inoltre che nella mattinata di oggi i giudici si rechi a Regina Coeli da Valpreda e quindi lunedì anche il ballerino potrà contrariarsi con i suoi legali il prof. Sotgiu e l'avvocato Calvi. Scarse nel frattempo le indiscrezioni raccolte a Palazzo di Giustizia sul materiale raccolto da Cudillo e dal P.M. Occorsio a Milano. Uno dei magistrati a quanto sembra avrebbe detto a un collega: «Per quanto riguarda Valpreda potremmo chiudere l'istruttoria al più presto. Lo stesso magistrato inoltre avrebbe definito molto grave la posizione di Mario Merlino mentre sul conto di altri imputati ci sarebbero parecchie perplessità. In ogni caso la istruttoria sembra ancora lontana dalla conclusione e in alcuni sono tuttora in corso di nuovi ordini di cattura (in particolare per Della Sava e per altri personaggi) cui non figurano nei verbali probabilmente per associazione a delinquere. E' d'altra parte come si può pensare di chiudere una inchiesta anche ammesso che venga raggiunto le prove di colpevolezza per uno o più imputati senza sapere di che la fabbricati gli altri. Chi ha fornito gli esplosivi? Chi ha depositato la bomba? Il Banci (ommercio) mi ha spedito il «paucino» (L'Unità) finanziato. Qual'era il suo scopo?»

Lo cercavano dopo 2 ore

Dunque non è certo arzar dato chiedersi se la polizia era stata informata che si preparava qualcosa e in caso contrario perché stavolta i confidenti non hanno fornito notizie di un simile disastro vale per la polizia milanese anche al «Ponte della Ghisolfia» gli informatori si sprecavano soprattutto dopo gli attentati del 25 aprile di cui (grazie appunto a delle «soffiature») erano stati accusati gli anarchici. Tanto più singolare appare poi il fatto che la questura di Milano già due ore dopo la strage cercasse Valpreda pur non conoscendo i particolari sui «22 marzo» che invece erano noti alla polizia romana. Una volta trovato Valpreda gli investigatori milanesi se ne sono sbarazzati mandandolo a Roma senza fargli neppure la domanda più in nocente senza neanche che degli come aveva trascorso quel pomeriggio del 12 dicembre.

Lo cercavano dopo 2 ore

Dunque non è certo arzar dato chiedersi se la polizia era stata informata che si preparava qualcosa e in caso contrario perché stavolta i confidenti non hanno fornito notizie di un simile disastro vale per la polizia milanese anche al «Ponte della Ghisolfia» gli informatori si sprecavano soprattutto dopo gli attentati del 25 aprile di cui (grazie appunto a delle «soffiature») erano stati accusati gli anarchici. Tanto più singolare appare poi il fatto che la questura di Milano già due ore dopo la strage cercasse Valpreda pur non conoscendo i particolari sui «22 marzo» che invece erano noti alla polizia romana. Una volta trovato Valpreda gli investigatori milanesi se ne sono sbarazzati mandandolo a Roma senza fargli neppure la domanda più in nocente senza neanche che degli come aveva trascorso quel pomeriggio del 12 dicembre.

Un nuovo giallo? via Bagnoli 19

Misteriosa scomparsa di un fascista

Un marittimo di 40 anni Armando Calzolari si è allontanato dalla sua abitazione romana di via Bagnoli 19 il giorno di Natale senza più farvi ritorno. Alla scomparsa del Calzolari un ex repubblicano ha dedicato largo spazio al «Tempo» rivelando che il uomo fino a qualche mese fa era impegnato negli uffici organizzativi del «fronte nazionale», il movimento fascista che fa capo a Junio Valerio Borghese l'ex comandante della X Mas. Il giornale di Angiolillo insinua anche che forse motivo della scomparsa del Calzolari era proprio la sua conoscenza di ciò che avveniva in questi uffici del «fronte nazionale».

Ora è tornato alla carica il fogliaccio del MSI il «Secolo» che afferma testualmente «la cosa che maggiormente ci rammenta e che le indagini condotte dalla polizia non hanno portato a nessun risultato» vorremmo sapere se ciò è dovuto da una eccessiva lentezza nelle operazioni di ricerca oppure da una troppo efficiente organizzazione interessata a far sparire certe persone dopo essersene servita per sottrarre loro importanti informazioni».

Ora la frase non è poi neanche troppo oscura. Eppure la polizia che dovrebbe sentirsi particolarmente «occupata» non ha replicato. Cosa ne pensa la magistratura? Se è una volgare insinuazione c'è materiale per una denuncia. Altrimenti si apra subito una inchiesta su queste affermazioni che implicano gravi responsabilità di un apparato statale.

ore 22,3

anno 60

UNIVERSITÀ

GLI studenti contro la miniriforma

Caos indescribibile nelle facoltà - Sulle spalle dei giovani la reazione dei baroni - Assemblee a lettere e ingegneria

La nuova «legina» di riforma (la liberalizzazione del piano di studi e dell'accesso all'università) ha lasciato gli studenti universitari completamente fiastornati. Nell'Ateneo si ripresentano nei giorni scorsi dopo le vacanze natalizie si respira una atmosfera di «falla». Basta poco per accorgersene. Soprattutto le migliaia di matricole che sono al loro battesimo universitario non sanno più che pesci pigliare. girano scontenti per i corridoi rimangono per ore in coda davanti alle bacheche per leggere e rileggere le sibiline disposizioni dei Consigli di facoltà per chiedere spiegazioni più anziani. L'assurda situazione che si è creata comune non è casuale tutt'altro? Dietro ci sono precise volontà e sommatutto precisi interessi da tutelare. Ce ne sono altri che gode che gli studenti siano immersi nel nebuloso marasma che regna in ogni facoltà. ma un particolare modo in quello più affollato. Lettere, Ingegneria, Fisica, Economia e commercio ecc. Sono da dubbio però nel tentativo di disordine e confusione di studenti si è sottovalutati. Essi innanzitutto hanno subito espresse la volontà di capire, non solo come funziona tecnicamente la riforma ma più a fondo che cosa significhi come risponde alle loro esigenze dove essa porta quali valori avrà la laurea come essere inseriranno nel mercato del lavoro.

studenti. Al tempo è stato approvato in comunicato nel quale dopo aver preso posizione contro le nuove norme si afferma che «gli studenti ritengono che il miglior modo per rendere produttiva la loro azione è quello di organizzarsi in un collettivo di studio e gruppi di intervento per attività che avranno il compito di pubblicizzare l'attività già svolta in una serie di seminari e dibattiti aperti a tutti gli studenti, professori, tecnici, realmente impegnati ad impedire qualsiasi intervento che passi sulla testa degli studenti».

Il comunicato è stato inviato anche al Consiglio di facoltà al quale è stata chiesta la proroga della «scadenza» al 1° gennaio.

Giurisprudenza Studenti e assistenti contro la repressione

Contro la manovra repressiva in atto in tutto il paese hanno preso posizione gli studenti ed assistenti di Giurisprudenza che si sono riuniti in assemblea e per organizzare «scrive un comunicato» un azione comune contro la repressione scaturita in questi ultimi tempi dalla polizia e dalla Magistratura nei confronti del movimento operaio e dei gruppi politici che appoggiano le lotte dei lavoratori. Studenti ed assistenti hanno rilevato prosegue il comunicato «la gravità dei reati commessi dalla polizia e dalla magistratura a norma penale fascista hanno stigmatizzato i reiterati interventi del Cipo del Senato».

Le indossatrici non scioperano Saliranno in passerella



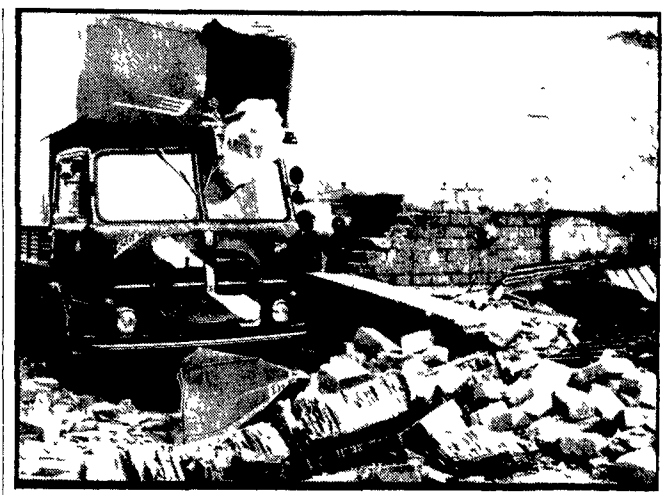
Grave e spettacolare incidente all'interno del deposito STEFER di via Appia Nuova Crolla un muro: sette feriti

E' accaduto ieri alle 13.30 - L'automezzo doveva entrare nel deposito per scaricare dei laminati - Sotto le macerie gli operai: il più grave, guarirà in due mesi

Sette operai sono rimasti feriti travolti da un crollo avvenuto all'interno di un deposito della Stefer in via Appia Nuova. Tutto è accaduto per una errata manovra di un camion che ha urto una arcata che rovinando al suolo ha ucciso anche un muro che si è abbattuto su un gruppo di operai. Per un certo tempo si era temuto addirittura che qualcuno di essi potesse essere rimasto sepolto sotto le macerie.

4 mila lire in più per ogni sfilata

Le indossatrici non faranno sciopero. La minacciata astensione dal lavoro per i prossimi giorni in occasione della presentazione del modello primaverile aveva messo in allarme il mondo romano e nazionale dell'alta moda se le indossatrici non fossero salite in passerella sarebbe saltato tutto il programma di sfilate dei mesi di marzo e aprile. Le sfilate di alta moda se le indossatrici non fossero salite in passerella sarebbe saltato tutto il programma di sfilate dei mesi di marzo e aprile. Le sfilate di alta moda se le indossatrici non fossero salite in passerella sarebbe saltato tutto il programma di sfilate dei mesi di marzo e aprile.



Il camion che ha provocato il crollo



Angelo Iacucci, il più grave dei feriti e (a destra) Italo Manenti

Grave provvedimento repressivo al liceo scientifico «Sarpis»

Cacciato da scuola per un anno

La decisione del Consiglio dei professori colpisce un ragazzo del 2° anno - Altri tre studenti sospesi per 15 giorni - Un motivo pretestuoso per stroncare la volontà di lotta dei giovani

Un altro gravissimo provvedimento repressivo dopo l'ultimo della polizia è stato preso nei confronti di studenti del liceo scientifico Sarpis in via S. Croce a Gerusalemme. Il Consiglio dei professori riunitosi nel pomeriggio ha deciso in fatto l'espulsione per un anno dall'istituto di uno studente Enzo Manenti frequentante la II A e la sospensione per 15 giorni di altri tre. La decisione è stata presa dopo ore di discussione. Non si è raggiunto l'unanimità ma la maggioranza di classe con una schiacciante maggioranza per l'espulsione (7 voti a favore e 9 contro).

Ecco un'area per lo sport



Il terreno di via Montona dove dovrebbero sorgere gli impianti sportivi del Comune

Villa dei Gordiani: attendono da 8 anni

Gia stanziati 420 milioni per gli impianti sportivi - «Una realizzazione vitale per i nostri figli affetti da deformazioni ossee» - Una lettera del dr. Cossu - Perché la Giunta non usufruisce dei terreni IACP?

Tra i nomi a Villa dei Gordiani sono stanziati 420 milioni di lire da quando l'idea fu pubblicata in materia che le aree per le case della vecchia Villa Gordiani sono state donate dall'IACP alla parrocchia di S. Maria della Misericordia. I lavori politici sono stati realizzati in questi ultimi anni nel quartiere contro questa decisione di un comitato di quartiere di sottoporre come l'assessore Iacucci stesso espone di non avere più disponibili le scuole quando ecc. IACP può permettere il lusso di dare un terreno alla parrocchia di S. Maria della Misericordia. Il presidente dell'IACP dottor Edmondo Cossu ha già detto che il terreno è stato donato alla parrocchia di S. Maria della Misericordia.

Stamane i funerali di Gaspare Cataldo

Saranno stamane alle 9 nella basilica di San Lorenzo e con una funzione dei giovani. Gaspare Cataldo, spuntato a 42 anni dopo una lunga malattia, è stato sepolto nella basilica di San Lorenzo. Il funerale è stato presieduto dal parroco della parrocchia di S. Maria della Misericordia, don Luigi. La funzione è stata molto partecipata.

Il Comune deve mantenere gli impegni assunti con la popolazione

Il Comune deve mantenere gli impegni assunti con la popolazione. La giunta municipale deve essere consapevole delle responsabilità che ha assunto verso i cittadini. In particolare, riguardo ai servizi pubblici e alle opere di urbanizzazione, il Comune deve essere trasparente e onesto.

Per decidere la risposta alla denuncia di 77 lavoratori

Assemblea generale oggi all'Istituto di Sanità

Riunione unitaria ieri in appoggio alla Pozzo - Delegazione di consiglieri comunali e provinciali alla Veguastampa

All'Unità e a Rinascita Le sezioni al lavoro per gli abbonamenti

La «settimana» va dal 18 al 25 gennaio Diffusione straordinaria dell'«Unità» il 25

Per decidere la risposta alla denuncia di 77 lavoratori

Il personale dell'Istituto di Sanità si è riunito in assemblea generale per decidere la risposta alla denuncia di 77 lavoratori. La riunione è stata molto partecipata e ha visto l'intervento di delegazioni di consiglieri comunali e provinciali.

VEGUASTAMPA

La Veguastampa è un'azienda che produce giornali e riviste. È controllata dal partito comunista e ha un'ampia diffusione in tutta Italia. La settimana prossima sarà dedicata a una campagna di abbonamenti.

Per decidere la risposta alla denuncia di 77 lavoratori

Assemblea generale oggi all'Istituto di Sanità

Riunione unitaria ieri in appoggio alla Pozzo - Delegazione di consiglieri comunali e provinciali alla Veguastampa

All'Unità e a Rinascita Le sezioni al lavoro per gli abbonamenti

La «settimana» va dal 18 al 25 gennaio Diffusione straordinaria dell'«Unità» il 25

Per decidere la risposta alla denuncia di 77 lavoratori

Il personale dell'Istituto di Sanità si è riunito in assemblea generale per decidere la risposta alla denuncia di 77 lavoratori. La riunione è stata molto partecipata e ha visto l'intervento di delegazioni di consiglieri comunali e provinciali.

VEGUASTAMPA

La Veguastampa è un'azienda che produce giornali e riviste. È controllata dal partito comunista e ha un'ampia diffusione in tutta Italia. La settimana prossima sarà dedicata a una campagna di abbonamenti.

Centenario di Lenin: decine di celebrazioni

Nel quadro delle manifestazioni per celebrare il centenario della nascita di Lenin, un numero crescente di comunisti sono state indette per i prossimi giorni. Domenica prossima a Montecitorio dopo l'assemblea verrà proiettato un documentario su Lenin. Organizzata dalla sezione aziendale dei ferrovieri della cellula ATAC di Frosinone e dalla sezione di Pavia. Maggiormente giovedì 22 alle ore 18 si terrà un'assemblea nei locali della sezione di Pavia. Maggiormente venerdì 23 con una conferenza sul tema «Stato e rivoluzione». I compagni delle cellule degli Ospedali Riuniti che hanno ottenuto importanti successi nella campagna di tesseramento e reclutamento al Partito hanno indetto per il 31 gennaio una manifestazione presso il teatro della Federazione. Una manifestazione interpartitica in cui si parlerà di Lenin e delle sue idee. Intanto lezioni e dibattiti per la manifestazione indetta per domenica 25 con il tema «Giorno Patria il compagno Giorgio Amendola». I comunisti del compagno Luigi Lenzi.

il partito

SABATO RIUNIONE DI COMITATO REGIONALE. Il comitato regionale del partito comunista si riunirà sabato 17 alle 20 in un'assemblea straordinaria. Sarà presieduta dal compagno Luigi Lenzi. L'ordine del giorno sarà: 1. Rapporto sull'attività del comitato regionale nel 1969; 2. Discussione sul bilancio del comitato regionale; 3. Elezione del comitato regionale per il 1970.

La protesta dei critici teatrali per il sequestro di «Woyzeck»

Il Consiglio direttivo della Associazione nazionale critici di teatro... è d'atto in un comunicato...

Nel documento si deplora il fatto che «si persegua un teatro classico del teatro moderno...

I distributori di «Antonio-das-mortes» replicano a Glauber Rocha

I titolari della casa cinematografica PAC distributrice in Italia del film di Glauber Rocha...

Gli spettacoli in Francia Parigi: guerra tra music-hall e governo

«CIAO, GULLIVER»



Ancora un vanto dal potere-TV

Interpreti del film, dell'esordiente Carlo Tuzi sono Lucia Bose, Antonello Campodifiori e Enrico Maria Salerno

Dopo i contemporaneamente al film d'autore avremmo ora il film d'equipe...

Proposte dei sindacati per il Teatro dell'Opera

Pressione fiscale e prezzi d'ingresso troppo alti L'Olympia diventerà un teatro? - La protesta di Léo Ferré

Il «music hall» parigino ha dichiarato guerra al governo...

«Quando avrò realizzato questa operazione - spiega Coaquatriz - risparmierò ogni anno...

«Quando avrò realizzato questa operazione - spiega Coaquatriz - risparmierò ogni anno...

Proposte dei sindacati per il Teatro dell'Opera

Pressione fiscale e prezzi d'ingresso troppo alti L'Olympia diventerà un teatro? - La protesta di Léo Ferré

Il «music hall» parigino ha dichiarato guerra al governo...

«Quando avrò realizzato questa operazione - spiega Coaquatriz - risparmierò ogni anno...

«Quando avrò realizzato questa operazione - spiega Coaquatriz - risparmierò ogni anno...

SCHERMI E RIBALTE

A large section containing various theater listings, including titles like 'Cecconi-Campanella all'Auditorio', 'Replica del Don Giovanni', 'Rinviato il concerto alla Sala Accademica', and 'Concerti'. It also includes a 'VARIETA' section and a 'CINEMA' section with 'Prime visioni'.

Protesta a Cagliari

Il cinema Nuovo Odeon occupato dai lavoratori Vogliono impedire la chiusura del locale - In lotta anche i dipendenti del «Massimo»

Dalla nostra redazione CAGLIARI 14 I dipendenti del cinema Nuovo Odeon sono da questi giorni...

Protesta a Cagliari

Il cinema Nuovo Odeon occupato dai lavoratori Vogliono impedire la chiusura del locale - In lotta anche i dipendenti del «Massimo»

Dalla nostra redazione CAGLIARI 14 I dipendenti del cinema Nuovo Odeon sono da questi giorni...

Protesta a Cagliari

Il cinema Nuovo Odeon occupato dai lavoratori Vogliono impedire la chiusura del locale - In lotta anche i dipendenti del «Massimo»

Dalla nostra redazione CAGLIARI 14 I dipendenti del cinema Nuovo Odeon sono da questi giorni...

Protesta a Cagliari

Il cinema Nuovo Odeon occupato dai lavoratori Vogliono impedire la chiusura del locale - In lotta anche i dipendenti del «Massimo»

Dalla nostra redazione CAGLIARI 14 I dipendenti del cinema Nuovo Odeon sono da questi giorni...

Terze visioni

BORG FINOCCHIO Riposo DEL PICCOLI Riposo DELLE RONDINI La forza...

Sale parrocchiali

BELLARMINO I fuertiglieri DON BOSCO La guerra del...

Chirurgia plastica

Dr. USAI Roma viale B. Buozzi 47 Appuntamento a 5700 Autorizz. Pref. 25191 - 30-10-66

ESTETICA

diffetti del viso e del corpo macchie e smalto della pelle...

ASCA ASSICURAZIONI

convenzionale organizzazione democratica con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma - Provincia Telefonare ore ufficio 487.936 - 487.872



Urbanistica

La cartografia rivela lo sviluppo urbano

Napoli dai nobili agli speculatori

Il rapporto città-campagna ed i nessi con la storia del Mezzogiorno in un'opera di de' Seta - Feudatari, monasteri e industria tessile - Le origini delle attività parassitarie

Anche per quanto riguarda la storia del Mezzogiorno... La cartografia rivela lo sviluppo urbano...

Il nesso strettissimo tra la storia di Napoli e quella del resto del Mezzogiorno... La cartografia rivela lo sviluppo urbano...

state ampiamente ricostruite... La cartografia rivela lo sviluppo urbano...

grandi dimore nobiliari da vita ad un'intensa attività edilizia e la stessa residenza dei feudatari nella capitale è all'origine di tutta una serie di attività secondarie che si sviluppano a spese della campagna...

Scuola

Reddito padrone

Table with 4 columns: Postione nella professione del capofamiglia, 11-13 anni, 14-18 anni, 19-23 anni, 24-28 anni. Rows include Imprenditori, Lavoratori in proprio, Lavoratori dipendenti, Condizione non professionale, and a TOTAL row.

La natura (e la funzione) di classe della scuola italiana non è dimostrata soltanto dagli orientamenti pedagogici e didattici, ma anche dal rapporto esistente fra il numero degli studenti e la condizione sociale delle rispettive famiglie...

zi frequentano la scuola del l'obbligo il 93 per cento, le scuole medie il 47,4 per cento... La natura (e la funzione) di classe della scuola italiana...

Per il Settecento il discorso cambia. L'afflusso della rendita continua ma si tratta della prosecuzione di un processo che ha ormai dei caratteri ben definiti e non subisce variazioni notevoli, se non negli ultimi decenni del secolo.

Il tessuto urbanistico della città si va ancora più deteriorando e congestionando, sebbene vi sia anche a Napoli l'intervento « illuminato » (le pagine di de' Seta sull'urbanismo nell'ideologia illuministica sono tra le più interessanti dell'opera)...

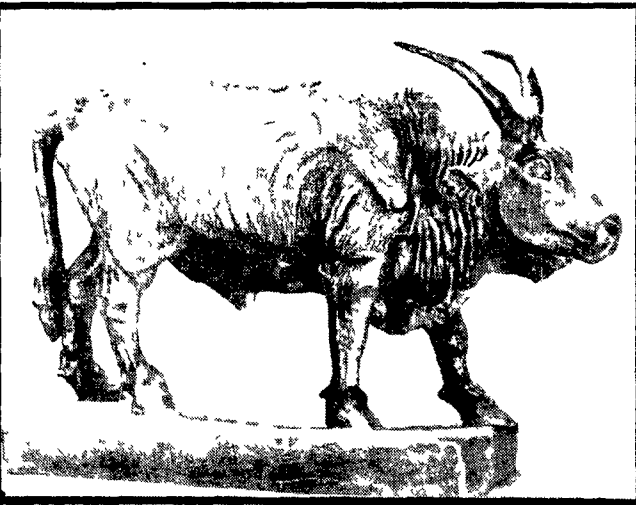
Sulla scorta dell'indagine de' Seta potrà essere molto utile vedere come si sono andate sviluppando e modificando all'interno della città le zone in cui era una attività manifatturiera (concerne tessitura, potcel lane, ecc.)...

Aurelio Lepre

67 artisti e 152 opere alla terza rassegna dei « naifs » a Luzzara

Ligabue è sempre una bella sorpresa

Una serie eccezionale di animali modellati nella creta. Buono il livello generale delle opere presentate - Una serie di problemi sociologici ed estetici da affrontare



Antonio Ligabue « Il bue magro »

Tra Suzzara e Guastalla, sotto l'argine del Po quasi all'improvviso s'incontrano le prime case di Luzzara. Il paese ha conservato la sua primitiva struttura a differenza di tanti altri piccoli centri padani dove la mancanza di ogni criterio edilizio e urbanistico ha permesso che venisse distrutta l'insediamento originario...

E questa ormai la terza rassegna nazionale che viene organizzata a Luzzara con il intento di offrire una visione abbastanza completa della cosiddetta arte candida o primitiva. Questi sono i luoghi dove Ligabue ha operato e dove il suo esempio ha provocato la nascita di numerosi pittori naifs, nonché di un folto gruppo di insoliti collezionisti. Era quindi logico che proprio qui si pensasse di dar vita ad una rassegna come questa. L'iniziativa infatti vi ha trovato il terreno più propizio e l'edizione che si appropria in questo senso ad ancor più apprezzabile è il programma che in prospektiva ha già elaborato un programma in cui è contemplata la costituzione di un Museo dell'arte naive con una biblioteca e un archivio sull'argomento. Tra l'altro a questo proposito, siccome se che studi di ricerca raccolte di materiale documentario si vanno anche facendo altrove nella regione penso che non sarebbe male se su tali problemi avvenisse un incontro per vedere se esiste la possibilità di riunire le forze in un solo organismo operativo.

I temi di natura estetica e sociologica che l'arte naive propone alla critica non sono né facili né pueri e già su questo si evidenzia il ruolo di protagonista di chi ha avuto ed ha tuttora come pittore naif tra Mantova e Reggio e per i risultati di straordinario antistatico lirismo che egli ha raggiunto nei suoi quadri migliori. Ma accanto alla scultura era per qualcosa il scomparso Ligabue il più grande dei naifs padani. Per quanto riguarda Ligabue gli organizzatori hanno pensato però di offrire ai visitatori un Ligabue medito e cioè Ligabue scultore di anni malati, cavalli forti, buoi, leoni, capre cani, pavoni e galline. Ligabue ha sempre modellato la creta, era un esercizio creativo che dava una particolare soddisfazione per la concretezza tattile che l'immagine assumeva nelle sue mani. C'è chi racconta di averlo visto metterla in creta in bocca, masticarla e insalivarla per renderla omogenea, tenera e obbediente all'impronta del pollice. Non aveva alcuna perizia tecnica di scultore e i suoi pezzi sono spesso deteriorabili. Non si preoccupava neppure di farli cuocere. Direi quanto ne ha fatto e impossibile. Certo ha modellato la creta assai meno di quanto abbia dipinto la scultura era per qualcosa di eccezionale anche se in dubbio non ne avvertiva il fascino profondo. A parte dunque i pezzi andati in rovina quelli che restano sono senz'altro rari. Si tratta quindi di reperirli e di salvarli fondendoli nel bronzo con tutte le garanzie del caso. Le dodici opere presentate a Luzzara sono appunto il primo frutto di questa operazione e costano senz'altro un primato di tempestività. L'averne offerte al pubblico è alta critica.

Tra gli altri naifs che partecipano alla rassegna vorrei tuttavia segnalare ancora qualcuno. Maria Andruszkie wicz che mi pare una delle presenze più vive. Nino Carracci, Pierino Ferraro, Irene Ivrea, Francesco Maulo e Rodolfo Macca. Nel suo complesso questa terza edizione appare più robusta e ricca delle altre anche se manca ancora un gruppo di artisti di rilievo che il prossimo anno non dovranno essere assenti. Così anche il catalogo è notevolmente migliorato ora è solo necessario dargli una struttura più compiuta dall'into di vista dell'informazione critica e delle notizie. In modo questa manifestazione che è l'unico dei genere potrà acquistare quell'autorità in materia che hanno già alcune analoghe manifestazioni in Francia in Svizzera in Cecoslovacchia.

Notizie

Corsi sul pensiero di Lenin al « Gramsci »

Nell'anno 1970 l'Istituto Gramsci dedicherà allo studio del pensiero e dell'azione di Lenin, oltre ai programmi di ricerca una serie di corsi sui seguenti argomenti: La concezione dello Stato in Lenin. Spontaneità e coscienza. Il partito rivoluzionario, Lotta per la democrazia e rivoluzione socialista. Riforme e rivoluzione, « L'imperialismo », I « Quaderni dell'imperialismo », Lenin e il dibattito nella II Internazionale, La metodologia della ricerca sullo « sviluppo del capitalismo in Russia », Lenin e il controllo operato, Lenin e l'Internazionale, Le « Questioni del leninismo », Lenin in Gramsci e in Togliatti.

Lunedì 19 gennaio alle 18.30 avrà inizio il primo corso « La concezione dello Stato in Lenin » tenuto da Luciano Gruppi. La concezione leniniana dello Stato è in genere riferita quasi esclusivamente a Stato e rivoluzione che costituisce senza dubbio il testo fondamentale di Lenin sullo Stato e anche la trattazione marxista più completa del problema. Ma la concezione leniniana conosce diverse e ricche articolazioni man mano che Lenin affronta i problemi concreti della costituzione del regime sovietico.

Al complesso di queste articolazioni sono dedicate le « n » lezioni del corso 1) Premessa. Il rapporto tra struttura e sovrastruttura. La concezione dello Stato di Marx ed Engels. 2) Deformazioni della concezione marxiana dello Stato nella II Internazionale. Lenin « ristabilisce » la concezione dello Stato di Marx e di Engels (Stato e rivoluzione). 3) I soviet. La polemica con Kautsky. 4) Democrazia e direzione centralizzata. Il problema della burocrazia. 5) Dopo Lenin lo Stato e il socialismo in un paese solo Stato e comunismo.

Mostre

Programmi Rai-Tv

Televisione 1°

- 9,30 LEZIONI. Inglese, Matematica, Geografia, Educazione civica. 12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE. Storia della tecnica (settima e ultima puntata). 13,00 IO COMPRO, TU COMPRÌ. 13,30 TELEGIORNALE. 15,00 REPLICHE DEI PROGRAMMI DEL MATTINO. 17,00 IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ. 17,30 TELEGIORNALE. 17,45 LA TV DEI RAGAZZI. a) L'amico libro, b) Allegre avventure, c) Pianofortissimo. 18,15 SAPERE. « I segreti degli animali » (settima e ultima puntata). 19,45 TELEGIORNALE SPORT. Cronache italiane, Oggi al Parlamento. 20,30 TELEGIORNALE. 21,00 CORALBA. Seconda puntata del « giallo » diretto da Daniele D'Anza e interpretato da Rossano Brazzi, Mita Medici, Giacomo Mauri. 22,00 L'EUROPA DEI SINDACATI. Nella seconda puntata della sua inchiesta, Gino Nebiolo intende, attraverso sette storie individuali, dare ai telespettatori un'idea del rapporto tra lavoratore e sindacato nei vari Paesi. 23,00 TELEGIORNALE.

Televisione 2°

- 19,00 CORSO DI TEDESCO. 21,00 TELEGIORNALE. 21,15 V. CARAVALLA DEI SUCCESSI. Ripresa di uno spettacolo di canzoni, effettuato al Teatro Petruzzelli di Bari. 22,25 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA. Il servizio centrale, di Luciano Arancio, tratta del dolore fisico e dei diversi mezzi per attenuarne le cause e le conseguenze.

Radio

- NAZIONALE. 10,35 Chiamate Roma 3121, 12,06 Radiotelefonata, 1970, 12,10 Trasmissioni regionali, 12,35 Appuntamento con Aura d'Angelo, 13 Perche Fellini, 13,45 Quadrante, 14 Come o perché, 14,05 Juke box, 14,30 Trasmissioni regionali, 15 L'ospite del pomeriggio, 15,10 Morricone, 15,35 Non tutto ma di tutto, 15,15 La rassegna del disco, 15,40 Fuorigioco, 12,38 meridiana, 17,35 Classe unica, 17,55 Aperitivo in musica, 18,50 Stasera siamo ospiti di, 19,05 La vostra amica Annamaria Pierangeli, 20,10 Caccia alla voce, 21 Cronache del Mezzogiorno, 21,15 Dischi oggi, 21,30 Folklore in salotto, 22,43 Camilly Jane. TERZO. Ore 10 Concerto di apertura, 11,15 i quartetti di Felix Mendelssohn Bartholdy, 11,45 Tattiere, 12,20 I maestri della interpretazione, 13,05 Intermezzi, 13,55 Voci di ieri e di oggi, 14,30 Il disco in vetrina, 15,30 Concerto del complesso pro musica antica di Bruxelles, 16,15 Musiche Italiane d'oggi, 17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo, 18 Notizie del Terzo, 18,15 Quadrante economico, 18,45 Vita e sogno, 21,15 Il giornale del Terzo, 21,30 L'albergo dei poveri.

- SECONDO. GIORNALE RADIO ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,24. 6° Prima di cominciare, 7,43 Biscione a tempo di musica, 8,09 Buon viaggio, 8,14 Caffè danzante, 8,40 I profeta gnostici, 9 Romanica 10 De siree, 10,15 Canta Tony Renis.

VI SEGNALIAMO « La vita e sogno » di Pedro Calderon della Barca (Radio 3 ore 18,45) il dramma viene trasmesso per il Corso di storia del teatro, per la regia di Corrado Pavolini.



Un magnifico regalo per chi si abbona a L'Unità

Table with 2 columns: Abbonamento sostenitore, Abbonamento annuo (a 7 numeri), Abbonamento annuo (a 6 numeri), Abbonamento annuo (a 5 numeri), Abbonamento semestrale (a 7 numeri), Abbonamento semestrale (a 6 numeri), Abbonamento semestrale (a 5 numeri). Prices range from L. 30.000 to L. 7.850.

Nell'incontro di ieri a Torino per la Coppa Italia

Le decisioni del giudice sportivo della Lega

PARI JUVENTUS E BOLOGNA (0-0)
Allarme rientrato per Cuccureddu

Anarildo sospeso
per una giornata

Il difensore sembrava avesse riportato, dopo lo scontro con Mujesan, lesioni al cranio e la frattura del bacino, ma tutto si è risolto con contusioni e uno stato di choc



● CUCCUREDDU sembrava avesse riportato la frattura del bacino, ma la radiografia ha escluso il pericolo e il giocatore se l'è cavata con contusioni al cranio e al bacino e un forte choc

Ieri il raduno della Salvarani

Gimondi al Giro e Motta al Tour?

Dal nostro inviato

PARMA, 14. Da oggi Felice Gimondi e Gianni Motta sono ufficialmente compagni di squadra...

Da Davo De Pa. Ferretti Gimondi Godofredo Guazzalini, Gianni Motta...

Cassius Clay: Batterei Frazier

BOSTON 14. L'unica mediana per chi la pagella e quella di combattente e non si sono altri tonici...

Con tutti i premi a disposizione, il pugile torinese vorrà vincere il Tour...

Il difensore sembrava avesse riportato, dopo lo scontro con Mujesan, lesioni al cranio e la frattura del bacino, ma tutto si è risolto con contusioni e uno stato di choc

Il primo tempo è stato giocato con una certa monotonia di tempi la Juventus all'attacco, senza troppo mordente e senza molta penetrazione...

JUVENTUS Anzolin, Cuccureddu, Fiumi, Rovella, Salvadori, Marchetti, Favalli, Vieri, Anastasi, Del Sol, Zivoni...

BOLOGNA Adani, Roversi, Pirini, Crisci, Janich, Gregori, Perani, Bulgarelli, Mujesan, Scialoja, Savoldi...

ARBITRO: Pironi di Roma. NOTE: cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni, spettatori scarsi...

TORINO, 14. Dopo sette vittorie consecutive la Juve è stata costretta oggi a segnare il passo (0-0) nel match di coppa Italia...

Cuccureddu si è ripreso un ora dopo lo choc subito e ha ragionato i suoi compagni all'albergo dove è stato disposto il ritiro...

Dopo l'infortunio a Cuccureddu (sostituito da Leonard) la Juve è subito calata di colpo...

Registrese la Juventus al 13 e Anastasi, scollato bene sul lancio di Del Sol...

Al 15 avviene l'incidente a Cuccureddu che si scontra con Mujesan e facendo a terra batte con violenza la testa sul terreno gelato...

Al 23 a conclusione di un «a solo» di Zivoni Anastasi e servizio al centro ma il suo tiro finisce sul fondo...

Al 36 Leonard viene atterrato in area, ma l'arbitro non ravvisa gli estremi del rigore e concede semplice merito a del Sol...

La fisionomia della ripresa non si discosta dai primi 45 se non per un atteggiamento ancora più guardingo...

Al 23 è il Bologna a tirare il gol Bulgarelli lanciato in profondità Mujesan la quale si libera con uno scatto di Roversi...

Al 42 l'ultima possibilità del bianconero. Dal Sol - senza il migliore in campo - centra per Vieri che cala il solo ma Adani buca a terra...

IN INGHILTERRA SALE LA FEBBRE DELLE SCOMMESSE

Per i bookmakers favorito il Brasile

LONDRA, 14. Quattro mesi e mezzo mancano all'ora zero del torneo finale della nona edizione della Coppa del mondo di calcio...

giocatore? Quale il miglior arbitro? Quali saranno gli effetti dell'alta quota su cui scua squadra?

è stato uno dei primi a fare il suo pronostico il Brasile vincera la coppa

caistica è per il momento affiancata più dalla febbre della scommessa che dal torneo vero e proprio

Express' — e lo non posso che associarmi a Ramsey, poiché fu certo delat vittoria inglese nel 1966 prima ancora che venisse fatto il primo tiro in quel torneo finale...

Ha deciso un goal di Grosia

Coriacea difesa di Israele che cede alla Romania solo a 9' dalla fine

Nell'amichevole con l'Olanda

L'Inghilterra non va oltre il pareggio (0-0)

INGHILTERRA Banks, Newton, Cooper, Jack, Charlton, Hunter, Peters, Hill, Bobby Charlton, Lee, Joe Jones, Moore...

OLANDA Van Beveren, Drost, Israel, Fahrenbroek, Krol, Jaesens, Rindlers, Van Diek, Cuijls, Van Hameren, Kreizler, Van Sijbren...

Quattantamila tifosi inglesi hanno lasciato stesera lo stadio di Wembley in cui l'Inghilterra conquistò la Coppa del mondo 1966...

Il pubblico che aveva commentato incitando i suoi con il tradizionale «England England» scandito a gran voce...

Coppa delle Fiere

L'Inter ha la meglio sul Barcellona (2-1)

INTER Vieri, Burigh, Landini, Facchetti, Bellugi, Colla, Suarez, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso...

BARCELONA Rema, Rifo, Gallego, Eldido, Torres, Juan Carlos, Rexach, Castro, Marti Fiolosa, Fuste (Garcia Castan e Roma), Pujol...

ARBITRO Taylor (Ingh) MARCATORI Nel primo tempo all'8' Boninsegna, al 20' Fuste, al 32' Bertini...

BARCELONA 4. Vinti con il Barcellona nel primo tempo, gli Interisti si sono liberati in un'occasione «a solo»...

Inter allattava un momento magnifico il gioco è piaciuto benissimo ancora per un paio di minuti, poi i nerazzurri si siedono...

Al 20 il Barcellona perviene al pareggio. Fuste riceve una palla su una punizione battuta con accuratezza da Juan Carlos...

Il primo tempo del secondo tempo è di Anastasi al 4 con bersaglio sbagliato poi al 12 Fiumi serve Del Sol il quale si produce in uno spettacolo «a solo»...

Al 23 è il Bologna a tirare il gol Bulgarelli lanciato in profondità Mujesan la quale si libera con uno scatto di Roversi...

Il primo tempo del secondo tempo è di Anastasi al 4 con bersaglio sbagliato poi al 12 Fiumi serve Del Sol il quale si produce in uno spettacolo «a solo»...

Benvenuti incontrerà il vincitore del match Little-Pace?

BOLOGNA 14. Il procuratore del campione del mondo di calcio Nino Benvenuti Bruno Amadori ha ricevuto questi mattina...

Dure squalifiche in C: otto giornate a Compagno e sei a 2 giocatori del Trapani

MILANO, 14. Il giudice sportivo della Lega calcio ha squalificato per una giornata Anarildo (Fiorentina) e per aver dato una spinta ad un avversario, accompagnandolo con un gesto di minaccia nei confronti del medesimo, recidivo con diffida Bedin (Internazionale)...

Il giudice ha anche squalificato per sei giornate Turcato e Olivieri del Trapani per ingiurie e spinte all'arbitro e per quattro giornate Pirano (Trapani) per aver colpito un avversario...

Per due gare è stato inoltre squalificato Tarquini del Chieti, per una gara Benni (Lucchese) e Allanesse (Massese) ammonizione con diffida per Alfiero Capasciutti della Vis Pesaro...

Tra gli allenatori, ammonito Vinicio (Lus De Menendes) del Brindisi per proteste nei confronti di un guardalinee. Infine il comitato di presidenza della Lega, preso atto che la partita Genoa Reggina (serie B), di domenica 11 gennaio scorso è stata sospesa nel primo tempo per impraticabilità del campo, ha deliberato di fissare il recupero per mercoledì 28 gennaio...

Ramos (fischiato) supera Aguero

SAN ANTONIO, 14. Il campione mondiale di pugilato dei pesi leggeri, Mando Ramos, ha battuto ai punti in dieci riprese il messicano Leonar Aguero in un incontro non valido per alcun titolo...

A Post-Sercu la «6 giorni» di Brema

BREMA 14. L'olandese Peter Post è il belga Patrick Sercu hanno vinto la «sei giorni» di Brema. La coppia belga-olandese si è aggiudicata la «sei giorni» con un record di soli 4 punti sulla coppia scilize - Renz di la RT...

Iscrivetevi alla F.I.S.I. SCONTI + SICUREZZA ed ora anche l'ASSICURAZIONE R.C.

Critica marxista

- È in vendita nelle edicole e nelle librerie il numero NOVEMBRE-DICEMBRE 1969
* La funzione della classe operaia e del partito
* L'azione del sindacato per le riforme
* La rendita edilizia - La riforma del diritto dei suoli
* La crisi delle città e la funzione delle autonomie
* La crisi dell'esperienza comprensoriale
* La battaglia politica per una nuova urbanistica

ABBONATEVI Riceverete in omaggio una stampa a colori di PIERO GUCCIONE

rassegna internazionale

Piroette asiatiche di Spiro Agnew

L'idea che il vice-presidente degli Stati Uniti Spiro Agnew non solo non s'è mai...

side dei Stati Uniti... l'idea che il vice-presidente degli Stati Uniti Spiro Agnew non solo non s'è mai...

Nel discorso dei «cento giorni» al parlamento di Bonn

PASSI INDIETRO DI BRANDT SUI RAPPORTI CON LA RDT

«No» al trattato proposto da Ulbricht per la soluzione di tutte le questioni ancora in sospeso — Il cancelliere federale suggerisce che si limiti a rapporti di «buon vicinato»

Dal nostro inviato

BONN 14

Brandt non sottoscriveva il trattato proposto da Ulbricht per il riconoscimento de jure della RDT...

Il cancelliere non ha potuto tuttavia sbarazzarsi completamente e semplicemente delle chiare offerte della RDT...

Circa i risultati politici del viaggio e un'altra faccenda per quanto volentieri passa essere stato, il vicepresidente USA non è riuscito...

Innanzi tutto Brandt ha preannunciato che verrà in visita nella dovuta forma al primo ministro della RDT...

di genere secondo Brandt potrebbero costituire la cornice più adatta per avviare un vasto scambio di idee su tutte le questioni che possono investire una qualche importanza...

Secondo Brandt, mentre la RDT esige un riconoscimento di pieno diritto gli altri paesi del Patto di Varsavia si aspettano da Bonn un trattato con la RDT non particolarmente incolorato...

Eisaku Sato rieletto primo ministro

TOKYO 14 Oggi per la terza volta il capo di primo ministro del Giappone...

Manifestazioni contro il vice-presidente USA a Canberra

LA POLIZIA AUSTRALIANA salva i «gorilla» della CIA

Malgrado le eccezionali misure di sicurezza prese dal governo centinaia di dimostranti costrinsero Agnew ad abbreviare la sua visita al Parlamento...

CANBERRA, 14 Chi custodisce i custodi? A Canberra, capitale dell'Australia, è toccato alla polizia australiana intervenire a difesa dei custodi americani...

Direttore GIANNI CARLO PAJETTA Condirettore MAURILIO FERRARA e SERGIO SEGRE Direttore responsabile Alessandro Curzi

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE, 00186 Roma - Via dei Taurini, 111 - Telefono centrale 490231

ABBONAMENTI UNITA' (versamento su c/c postale n. 205) intestato a Amministrazione dell'Unità viale Fulvio Testi, 20100 Roma

CRITICA MARXISTA, annuo 10.500 - PUBBLICISTA, annuo 10.500 - PUBLICISTA, annuo 10.500

CRITICA MARXISTA, annuo 10.500 - PUBBLICISTA, annuo 10.500

CRITICA MARXISTA, annuo 10.500 - PUBBLICISTA, annuo 10.500

CRITICA MARXISTA, annuo 10.500 - PUBBLICISTA, annuo 10.500

CRITICA MARXISTA, annuo 10.500 - PUBBLICISTA, annuo 10.500

CRITICA MARXISTA, annuo 10.500 - PUBBLICISTA, annuo 10.500

CRITICA MARXISTA, annuo 10.500 - PUBBLICISTA, annuo 10.500

naggi che, in numero di circa un centinaio, hanno accompagnato Agnew nella sua peregrinazione asiatica con una messa in scena da film gangsteristico di Hollywood...

Un giornale tra i più diffusi si serve che la polizia è riuscita a trasformare la visita di Agnew in un «non avvenimento»...

Ogni Agnew si è recato al parlamento australiano e quando è uscito si è trovato di fronte a varie centinaia di dimostranti...

E allora intervenuta la polizia australiana che ha malmenato i dimostranti e ne ha arrestato una decina...

La visita di Agnew agli «alleati» asiatici è stata un bel fallimento.

La notizia non è tuttavia molto esatta: Agnew era stato affrontato da nutrite schiere di dimostranti che gli hanno gridato in faccia «sporco fascista»...

La notizia non è tuttavia molto esatta: Agnew era stato affrontato da nutrite schiere di dimostranti...

Ogni Agnew si è recato al parlamento australiano e quando è uscito si è trovato di fronte a varie centinaia di dimostranti...

E allora intervenuta la polizia australiana che ha malmenato i dimostranti e ne ha arrestato una decina...

La visita di Agnew agli «alleati» asiatici è stata un bel fallimento.

La notizia non è tuttavia molto esatta: Agnew era stato affrontato da nutrite schiere di dimostranti...

Ogni Agnew si è recato al parlamento australiano e quando è uscito si è trovato di fronte a varie centinaia di dimostranti...

E allora intervenuta la polizia australiana che ha malmenato i dimostranti e ne ha arrestato una decina...

La visita di Agnew agli «alleati» asiatici è stata un bel fallimento.

La visita di Agnew agli «alleati» asiatici è stata un bel fallimento.

mi tecnici che debbono essere risolti di volta in volta 5) i diritti esistenti e le responsabilità delle quattro potenze rispetto alla Germania nel suo insieme...

Secondo Brandt, mentre la RDT esige un riconoscimento di pieno diritto gli altri paesi del Patto di Varsavia si aspettano da Bonn un trattato con la RDT non particolarmente incolorato...

Questo tentativo di mettere un cuneo tra i partners del Patto di Varsavia a quanto si afferma negli ambienti...

Questo tentativo di mettere un cuneo tra i partners del Patto di Varsavia a quanto si afferma negli ambienti...

Questo tentativo di mettere un cuneo tra i partners del Patto di Varsavia a quanto si afferma negli ambienti...

Questo tentativo di mettere un cuneo tra i partners del Patto di Varsavia a quanto si afferma negli ambienti...

Questo tentativo di mettere un cuneo tra i partners del Patto di Varsavia a quanto si afferma negli ambienti...

Questo tentativo di mettere un cuneo tra i partners del Patto di Varsavia a quanto si afferma negli ambienti...



NE' RESISTENZA BEVERWIJK (Olanda) - La polizia ha scacciato dal Teacher's College di Beverwijk gli studenti che occupavano da cinque giorni nel foto gli studenti che non resistono e non collaborano trascinati via dalla polizia

GUATEMALA

Ucciso a raffiche di mitra il capo dei servizi segreti

Era stato condannato a morte dalla guerriglia guatemalteca - Come sorsero nel paese le «Forze Armate Ribelli» - Migliaia di contadini uccisi dai fascisti della «mano bianca»

CITTA' DEL GUATEMALA

Justo Lopez Castanza capo dei servizi segreti e di contro spionaggio del Guatemala è stato ucciso ieri in pieno centro cittadino...

Lopez Castanza si stava recando da casa in ufficio quando la sua auto è stata affiancata da un'altra macchina da cui sono partiti colpi di mitra...

Questo non è che il più recente episodio di una guerra civile che si svolge ormai da anni in Guatemala tra le truppe del governo e l'organizzato esercito guerrigliero...

Questo tentativo di mettere un cuneo tra i partners del Patto di Varsavia a quanto si afferma negli ambienti...

riduzione sorta per l'impossibilità di una libera lotta politica a livello parlamentare...

La lotta armata è cominciata sulle montagne del nord-ovest del paese nel 1962 da parte dei superstiti di una guerriglia militare che si sta ribellando nel 1960 contro il governo di Idigoias Fuentes e contro la concessione agli USA di alcune basi militari...

Questo non è che il più recente episodio di una guerra civile che si svolge ormai da anni in Guatemala tra le truppe del governo e l'organizzato esercito guerrigliero...

Questo tentativo di mettere un cuneo tra i partners del Patto di Varsavia a quanto si afferma negli ambienti...

Questo tentativo di mettere un cuneo tra i partners del Patto di Varsavia a quanto si afferma negli ambienti...

DALLA 1ª PAGINA

PCI

problema dei rapporti tra maggioranza ed opposizione la stessa replica da questi parole si deve desumere che il PSI accetta che il centro si metta, data estesa a tutte le Giunte?

Anche Fatti con una dichiarazione a un gruppo di parlamentari si è dichiarato soddisfatto per la posizione chiara e coerente della DC sulle maggioranza degli enti locali?

Il commento dei dorotei alla relazione di Forlani tende anzitutto ad acquisire l'impegno, preso dal segretario DC, alla ricostruzione del quadripartito...

Il parere di Donat Cattin sulla relazione di Forlani è stato espresso con una nota di «Forze nuove»...

La Direzione del PSUP frattanto ha inviato a De Martino una lettera indirizzata al CC socialista...

REGIONI - Ieri mattina i presidenti dei gruppi della Camera si sono riuniti per cercare di mettere a punto alcuni emendamenti al testo di legge finanziaria regionale...

L'iniziativa dell'incontro è stata presa dal gruppo DC ma è evidente che promotore di una revisione del testo è giustorio è il PSU il quale ha chiesto il ripristino della versione governativa per affrontare il problema delle cosiddette «forze corrette»...

Il segretario del PRI, La Malfa, ha risposto con una lunga lettera alla precedente lettera di Ingrao in materia di politica regionale...

CGIL - Con un comunicato della segreteria la CGIL afferma che «di fronte al persistere della ondata repressiva delle denunce giudiziarie e delle persecuzioni...

Algeri: successo dell'Africa

Biafra

Il problema dei rapporti tra maggioranza ed opposizione la stessa replica da questi parole si deve desumere che il PSI accetta che il centro si metta, data estesa a tutte le Giunte?

Anche Fatti con una dichiarazione a un gruppo di parlamentari si è dichiarato soddisfatto per la posizione chiara e coerente della DC sulle maggioranza degli enti locali?

Il commento dei dorotei alla relazione di Forlani tende anzitutto ad acquisire l'impegno, preso dal segretario DC, alla ricostruzione del quadripartito...

Il parere di Donat Cattin sulla relazione di Forlani è stato espresso con una nota di «Forze nuove»...

La Direzione del PSUP frattanto ha inviato a De Martino una lettera indirizzata al CC socialista...

REGIONI - Ieri mattina i presidenti dei gruppi della Camera si sono riuniti per cercare di mettere a punto alcuni emendamenti al testo di legge finanziaria regionale...

L'iniziativa dell'incontro è stata presa dal gruppo DC ma è evidente che promotore di una revisione del testo è giustorio è il PSU il quale ha chiesto il ripristino della versione governativa per affrontare il problema delle cosiddette «forze corrette»...

Il segretario del PRI, La Malfa, ha risposto con una lunga lettera alla precedente lettera di Ingrao in materia di politica regionale...

CGIL - Con un comunicato della segreteria la CGIL afferma che «di fronte al persistere della ondata repressiva delle denunce giudiziarie e delle persecuzioni...

Algeri: successo dell'Africa